

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 21 marzo 2024, n. 115

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale comprensivo di valutazione di incidenza ricompreso nel procedimento ID VIA 730 ex art. 27 bis del TUA per il progetto relativo agli “Interventi di riduzione del rischio idrogeologico Fiume Ofanto - Realizzazione di aree di mobilità fluviale in ambiti di golena del Fiume Ofanto nei pressi dell’immissione dei corsi d’acqua episodici in loc. Masseria Pera di Sotto (San Ferdinando di Puglia) e Torrente Lamapopoli (Canosa di Puglia)”. Proponente: Provincia Barletta Andria Trani.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*” ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 “*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*”.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*”;

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 “*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*”.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “MAIA”.

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto “*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*”.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto “*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*”.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: “*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.*” e successivi atti di proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni e Servizi dei Dipartimenti della Giunta Regionale.

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: “*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*”;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “*Agenda di Genere*”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto “*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.*” con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 avente ad oggetto “*Seguito DGR 1576 del 30*

settembre 2021 avente ad oggetto “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”. Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi.”

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 03.11.2021, n. 17 a seguito Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto il “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”.

VISTA la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la “Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”.

VISTA la Determina n. 9 del 04.03.2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: “Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la Determina n. 75 del 10.03.2022 avente ad oggetto: “Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti”;

VISTA la D.G.R. del 25.07.2022 n. 1041 avente ad oggetto i “*Servizi Digitali per l’Ambiente ed il territorio: Sportello Ambientale. Adozione del Portale unico dei Procedimenti Amministrativi di carattere Ambientale*”.

VISTA la D.G.R. del 11.07.2022 n. 981 di “*Approvazione definitiva dello schema di Regolamento per il funzionamento della Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali*”;

VISTA la D.G.R. 15.09.2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “*Agenda di Genere*”;

VISTA la D.G.R. del 3.07.2023, n. 938 recante “*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*”;

VISTA la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall’avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;

VISTA la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”.

VISTI:

- R. R. 22 dicembre 2008, n. 28 “Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007”;
- la L. 6 dicembre 1991, n. 394 “Legge quadro sulle aree protette”;

- Il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- la L. 7 agosto 1990 n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 “Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale”;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;
- il R.R. 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del D.P.R. 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)”;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 “Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”;
- il D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto- legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164” (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017);
- la D.G.R. 24 luglio 2018, n.1362 “Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006”;
- la D.G.R. 27 settembre 2021 n. 1515 “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive”.

DATO ATTO CHE:

- la **Provincia di Barletta-Andria-Trani** ha trasmesso con nota prot. 1727 del 27.01.2022, acquisita al prot. n. AOO_089/1013 del 01.02.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, istanza per l’avvio del procedimento teso all’emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ex art. 27 bis del d.Lgs. 152/2006, per il progetto denominato “*Interventi di riduzione del rischio idrogeologico Fiume Ofanto - Realizzazione di aree di mobilità fluviale in ambiti di golena del Fiume Ofanto nei pressi dell’immissione dei corsi d’acqua episodici in loc. Masseria Pera di Sotto (San Ferdinando di Puglia) e Torrente Lamapopoli (Canosa di Puglia)*”, fornendo un link da cui scaricare la documentazione e gli elaborati progettuali a corredo della istanza, comprensiva dello Studio di Impatto Ambientale e dell’avviso al pubblico di cui all’articolo 24, comma 2 del D.Lgs 152/06;
- il progetto rientra nella tipologia di cui al:
 - D.Lgs n.152/2006 - Parte II - All. IV c. 7, lett. o), art.6 co.7b) e art.10 co.3.;
 - L.R. n. 11/2001 s.m.i., Elenco B.2 punto B.2.bb);
- l’intervento progettuale interessa aree ricadenti in siti della rete Natura 2000: ZSC e SIC “*Valle Ofanto – Lago di Capacciotti*”, cod. IT9120011”.

EVIDENZIATO CHE il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 23 della L.R. 18/2012 e della Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176, è l’articolazione regionale preposta all’adozione del provvedimento di valutazione ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006 comprensivo di valutazione di incidenza ambientale ex art.10, comma 3, del TUA ricompreso nel procedimento unico regionale di cui all’art. 27bis del TUA: “IDVIA 730”.

PREMESSO CHE:

- con nota, prot. n. AOO_089/1766 del 14.02.2022, la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia, in qualità di articolazione regionale preposta allo svolgimento del procedimento ex art. 27 - bis

del d.lgs. 152/2006, verificato quanto indicato dall'art. 27 - bis co. 2 del medesimo decreto e richiamando le disposizioni di cui agli artt. 23 co.4 e 27-bis co.2 del T.U.A., ha comunicato contestualmente l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale e l'avvenuta pubblicazione della documentazione in atti del procedimento sul portale Ambiente della Regione Puglia, invitando *le amministrazioni e gli enti di cui al comma 2*, per i profili di rispettiva competenza, a verificare, nel termine perentorio di trenta (30) giorni, la completezza della documentazione ai sensi dell'art. 27-bis co.3 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i. Nella stessa nota, prot. n. AOO_089/1766 del 14.02.2022, la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha comunicato sia il nominativo del Responsabile del Procedimento P.A.U.R., ai sensi dell'art.8 della L. 241/90 e s.m.i, che quanto riportato nel seguito: *"All'Elenco presentato dal proponente la scrivente Sezione ha ritenuto di aggiungere il Comune di Barletta e il Comune di Margherita di Savoia, la Regione Puglia Sezione Urbanistica, la Regione Puglia - Servizio Parchi e Tutela della biodiversità, Regione Puglia - Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico, la Regione Puglia - Sezione Infrastrutture per la Mobilità, la Regione Puglia - Sezione Rifiuti e Bonifiche la Regione Puglia - Servizio AIA/RIR per eventuali profili di competenza e/o contributi istruttori, al fine di poter garantire già in fase iniziale la esaustività invocata al citato comma 3 dell'art. 27 bis."*;

- con nota, rif. prot. n. 2511 del 04.03.2022, acquisita al prot. n. AOO_089/2742 del medesimo giorno della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, il **Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici - Sezione Urbanistica della Regione Puglia** ha comunicato che: *"...Eventuali ulteriori note, provvedimenti, ecc. trasmesse e/o assegnate allo scrivente Servizio afferenti al procedimento in oggetto, prive della richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, dovranno intendersi riscontrate nei termini di cui alla suddetta nota prot. n. AOO 079/10152 del 25.08.2021."* La nota prot. n. AOO_079/10152 del 25.08.2021 sopra richiamata indica che: *"...in relazione ai procedimenti autorizzativi di cui sopra, la normativa in materia di usi civici non contempla il rilascio di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati, ...ma afferisce alla competenza del Servizio scrivente il rilascio dell'attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98.....lo scrivente Servizio continua ad essere coinvolto per i procedimenti di cui all'oggetto, senza la suddetta richiesta di attestazione e, in alcuni casi, anche per Comuni che, secondo quanto indicato nelle istanze trasmesse, risultano compresi nell'elenco di quelli non gravati da usi civici (si rammenta che detto elenco...è consultabile e scaricabile dal sito web della Regione al seguente link: <https://www.regione.puglia.it/web/usi-civici/comuni>). Considerato quanto sopra....si invita....ad interessare lo scrivente Servizio solo per procedimenti relativi a Comuni non compresi nel suddetto elenco, allegando apposita istanza di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, recante puntuale specificazione dei dati catastali di tutti i terreni interessati dagli interventi proposti...., al fine di consentire al Servizio scrivente il rilascio della suddetta attestazione...."*;
- con nota, rif. prot. n. 542 del 11.03.2022, acquisita al prot. n. AOO_089/3505 del 16.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, il **Commissario di Governo, delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia**, ha comunicato che: *"E' in corso, da parte di questa struttura commissariale, l'attività di progettazione dell'intervento di Mitigazione del rischio idraulico del fiume Ofanto tra il ponte Romano e la foce (Codice ReNDIS n. I6IR727/G 1), che riguarda il completamento del tratto di foce della manutenzione ordinaria e straordinaria degli argini dell'Ofanto. Tale intervento, nel tratto confinante con i comuni di San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli, interferisce con il progetto in argomento con l'intervento n. 2 riportato nell'elaborato EG.01 — Corografia generale. Tuttavia essendo le finalità dei due progetti diverse, l'uno di mitigazione del rischio idraulico (intervento commissariale) e l'altro prettamente di rinaturalizzazione dell'area (intervento della BAT), si ritiene che i due interventi non siano in contrasto tra loro."*;
- con nota, rif. prot. n. 17680 del 14.03.2022, acquisita al prot. n. n. AOO_089/3504 del 16.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, **ARPA Puglia** ha trasmesso il parere di competenza, relativo alla verifica sulla completezza della documentazione, elaborato dal Servizio Territoriale **DAP Bari - BAT** con il quale ha richiesto le integrazioni documentali che si riportano nel seguito:

- **“Punto 1.** Per quanto attiene gli aspetti programmatici connessi con la realizzazione dell’intervento, si chiede di relazionare in merito ad eventuali ulteriori pianificazioni e progettazioni già in istruttoria nell’areale in oggetto, potenzialmente interferenti con le finalità e le opere che caratterizzano l’intervento in esame.
- **Punto 2.** Per quanto attiene il Piano di monitoraggio agli atti, si rappresenta la necessità di elaborare appositi elaborati grafici a corredo dello stesso, da cui possa agevolmente desumersi l’ubicazione dei punti di misura che si intendono adottare per ogni componente ambientale.
- **Punto 3.** Con riferimento alla componente Atmosfera, si chiede di approfondire i potenziali impatti in fase di cantiere correlate alle attività di scavo e movimentazione di materiale solido polverulento, attraverso una valutazione previsionale di dispersione delle polveri, che tenga conto dei recettori sensibili in prossimità delle aree di intervento.
- **Punto 4.** Per quanto attiene le previsioni progettuali di cui all’elaborato ED.05_Relazione sulla gestione delle terre e rocce da scavo, si chiede di allegare appositi elaborati grafici a corredo dello stesso, da cui possano evincersi l’ubicazione, le caratteristiche tecniche e dimensionali delle aree di cantiere, nonché i presidi di sicurezza da adottarsi in corrispondenza delle aree adibite a deposito materiali, rifiuti e mezzi d’opera.
- **Punto 5.** Per quanto attiene la realizzazione dell’intervento in progetto, si rappresenta la necessità di elaborare un apposito cronoprogramma dei lavori, coerente con l’elaborato ED.15_Aggiornamento prime indicazioni sulla sicurezza, da cui possano evincersi le fasi e le attività di cantiere più critiche in termini di impatti sulle componenti ambientali.”;
- con nota, prot. n. AOO_089/4229 del 30.03.2022, la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha comunicato gli esiti della fase di verifica della completezza, invitando il Proponente a trasmettere la documentazione integrativa ivi richiesta nel termine di 30 giorni dalla ricezione della stessa, ai sensi e per gli effetti dell’art. 27-bis co.3 del d.Lgs. 152/2006;
- con nota, rif. prot. n. AGDPUB01_5988_2022_322, trasmessa, a mezzo pec, in data 14.04.2022, acquisita al prot. n. AOO_089/5061 in pari data della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, l’**Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata** ha comunicato che: “... dalla consultazione della documentazione messa a disposizione, con particolare riferimento al piano particellare di esproprio ed alle relative ditte catastali ivi indicate, si è rilevato che non vi sono aree rientranti tra i beni patrimoniali gestiti dall’Agenzia del Demanio. Pertanto alla luce delle informazioni fornite si comunica che, per le aree ricadenti nel piano particellare di esproprio redatto nell’ambito del procedimento autorizzatorio in oggetto, non è dovuto nessun parere di competenza da parte dello scrivente Ufficio.....”;
- con parere, rif. prot. n. 3701 del 20.04.2022, acquisito al prot. n. AOO_089/7739 del 14.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha comunicato che: “...La tipologia di opere previste, nel loro insieme non confliggono con i vincoli imposti dal **Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.G.R. n. 230 del 20/10/2009, ed il suo aggiornamento adottato con DGR n.1333 del 16/07/2019**, pertanto questa Sezione, ritiene, limitatamente agli aspetti di competenza, che non sussistano impatti significativi e negativi determinati dalle opere in progetto, tenuto conto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:
 - nelle aree di cantiere deputate all’assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
 - nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.
 - nel perseguire gli obiettivi di progetto si dovrà comunque tenere in debito conto gli indirizzi di cui al RR n. 13/2017 – allegato C punti C 2.1, 2.2, 2.5;
 - le modalità e tempistiche di realizzazione dell’opera di deviazione, delle portate del collettore emissario dell’impianto di San Ferdinando, dovranno essere concordate con l’AQP;

- *la gestione di tutte le opere a valle del pozzetto di alimentazione dell'ex vasca di fitodepurazione, nel caso di Canosa, non potrà essere attribuita al gestore del Sistema Idrico Integrato;*
- *fatta salva la necessità di consentire il collaudo delle opere di progetto attraverso l'adozione di specifici e temporanei provvedimenti di autorizzazione allo scarico di competenza regionale, la definitiva modifica dei punti di scarico dei depuratori di Canosa di Puglia e di San Ferdinando di Puglia, con il conseguente rilascio definitivo degli effluenti depurati negli appositi bacini di progetto, resterà comunque subordinata all'esito positivo del collaudo e all'individuazione del soggetto competente alla gestione delle opere realizzate, che non potrà essere comunque il gestore del Servizio idrico Integrato”;*
- con nota, rif. prot. n.8408 del 03.05.2022, acquisita al prot. n. al prot. n. AOO_089/5912 del 04.05.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, il **Proponente** ha richiesto, per la motivazione ivi indicata, una proroga dei termini previsti per la presentazione delle integrazioni richieste, concessa dalla **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia con nota prot. AOO_089/6373 del 13.05.2022;
- con nota, rif. prot. n. 0012367 del 05.05.2022, acquisita al prot. n. AOO_089/6560 in pari data della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha comunicato, sulla base di quanto premesso e considerato, che:*“questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto esposto e per quanto di competenza, ritenuta sufficiente la documentazione presentata e le analisi prodotte, esprime parere di compatibilità al PAI per gli interventi proposti, raccomandando al RUP, nelle fasi realizzative, di tenere conto delle indicazioni di cui all'art. 4 comma 3 delle NTA del vigente PAI. Ai fini dell'ampliamento dei dettagli conoscitivi del territorio di competenza, infine, si invita comunque il proponente a trasmettere i files dello studio idraulico unitamente alle risultanze dello stesso ed ai dati topografici e morfologici posti alla base delle elaborazioni.”;*
- con parere, prot. n. AOO_089/7357 07.06.2022, il **Comitato Regionale VIA**, nella seduta del 07.06.2022, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, valutata la documentazione VIA a corredo dell'istanza di PAUR, al fine della formulazione del proprio parere definitivo ex art. 4 co.1 del R.R. n.07/2018, ha ritenuto: *“...necessario che il proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti di seguito indicati:*
 - *Siano eseguite indagini geognostiche dirette con prelievo di campioni ed analisi di laboratorio per la definizione delle caratteristiche geotecniche e composizionali del terreno anche ai fini del riutilizzo del materiale;*
 - *Nell'ambito della riprofilatura delle sponde siano adeguatamente calcolate le caratteristiche tecniche (pendenza ed altezza) al fine di evitare eventuali franamenti delle medesime sponde in fase di cantiere o post;*
 - *Siano descritte le misure in fase di cantiere e a lavori ultimati per la protezione e la salvaguardia della falda attesa la sua superficialità;*
 - *Per le opere di protezione spondale del tipo palificate in pietrame e legname siano descritte le modalità al fine di evitare franamenti e sia adeguatamente scelta la pezzatura del pietrame per garantire la sua funzionalità in termini tecnici e ambientali;*
 - *Sia dato adeguato riscontro alle richieste di integrazione e chiarimenti dell'ARPA Puglia espresse nel proprio parere sulla completezza della documentazione presentata in riscontro a nota della Sezione A.A. prot. n. AOO_089 - 1766 del 14/02/2022 circa l'avvio del procedimento;*
 - *Per quanto riguarda la componente paesaggio dovrà essere adeguatamente argomentata la conformità dell'intervento alle disposizioni normative in materia paesaggistica, facendo riferimento alla completezza del disposto normativo delle NTA del PPTR;*
 - *Sia prodotto elaborato grafico di dettaglio dal quali si evinca la presenza dei corridoi faunistici a garanzia della connettività ecologica.”;*

Inoltre:

“Con riferimento alla documentazione trasmessa i fini della Valutazione di Incidenza, il Comitato - richiamate

le indicazioni di cui alla DGR 1368/2018, al fine della formulazione del proprio parere definitivo ritiene che sia necessario che il Proponente provveda a: o verificare la coerenza con il R.R. n. 28/2008, il R.R. n. 6/2016 e con il Piano di Gestione del Parco Ofanto adottato nel 2021. Con riferimento alla documentazione trasmessa i fini della Valutazione del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo, il Comitato - richiamate le indicazioni di cui al DPR 120/2017, al fine della formulazione del proprio parere definitivo, ritiene che il Piano prodotto sia conforme al DPR 120/2017.”;

- con pec del 29.06.2022, acquisita al prot. n. AOO_089/9769 del 05.08.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, il **Proponente** ha trasmesso documentazione di riscontro, rif. prot. n. 14259 del 29.06.2023, alla richiesta di integrazioni prot. n. AOO_089/4229 del 30.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, come riportata nel seguito:
 - *Documento_principale;*
 - *12514-22;*
 - *ED.17_Studio di impatto previsionale emissioni polveri;*
 - *ED.18_Cronoprogramma dei lavori;*
 - *EG.08_Planimetria punti di monitoraggio ambientale;*
 - *Relazione di controdeduzioni nota ARPA;*
- con nota, prot. n. AOO_089/10016 del 11.08.2022, la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha comunicato, al Proponente e agli Enti coinvolti nel procedimento amministrativo, sia l'avvenuta pubblicazione sul portale regionale delle integrazioni prodotte dal Proponente, in esito alla fase di verifica della completezza della documentazione presentata, e sia, contestualmente, l'avvio della fase di pubblicità di cui all'art. 27 bis c. 4 del D. Lgs. n. 152/2006, mediante l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) dello stesso decreto, per la durata di trenta giorni; entro la quale il pubblico interessato può presentare osservazioni. Nella stessa nota, prot. n. AOO_089/10016 del 11.08.2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha, tra l'altro, richiesto *“alle amministrazioni comunali di Canosa di Puglia (BT), San Ferdinando di Puglia (BT), Trinitapoli (BT), Barletta (BT) e Margherita di Savoia (BT) di dare informazione dell'avviso nel proprio albo pretorio informatico”*;
- in data 10.09.2022 si è **conclusa la fase di pubblicità** di 30 giorni, di cui al c. 4 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006, avviata con nota prot. n. AOO_089/10016 del 11.08.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, senza che alla scrivente Autorità risultino pervenute osservazioni del pubblico;
- con nota, prot. n. AOO_089/12215 del 30.09.2022, la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha chiesto al Proponente di fornire riscontro ai contributi trasmessi dagli Enti coinvolti nel procedimento in esito alla fase di pubblicità, assegnando il termine di trenta giorni ai sensi del c. 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006. Nella stessa nota, prot. n. AOO_089/12215 del 30.09.2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha rappresentato: *“.....altresi che nella seduta del 07/06/2022 il Comitato Regionale per la VIA ha esaminato il progetto e ha ritenuto di chiedere documentazione integrativa con parere prot. AOO_089/7357 del 07/06/2022”*;
- con nota, rif. prot. n. 25965 del 25.11.2022, acquisita al prot. n. AOO_089/14569 dello stesso giorno della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, il **Proponente** ha chiesto una proroga del termine previsto dal c. 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 al fine di predisporre le integrazioni richieste, concessa dalla **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia con nota prot. n. AOO_089/15876 del 19.12.2022;
- con nota, prot. n. AOO_089/4360 del 14.03.2023, la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha sollecitato il Proponente a trasmettere la documentazione richiesta, atteso il decorso dei termini per la trasmissione delle integrazioni richieste con nota prot. n. AOO_089/12215 del 30.09.2022;
- con nota, rif. prot. n. 7281 del 16.03.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/4600 del 17.03.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, il **Proponente**, in riscontro alle richieste di integrazioni di cui alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/12215 del

30.09.2022, ha trasmesso documentazione integrativa indicando un link dal quale scaricarla la cui denominazione degli elaborati si riporta nel seguito:

- 7183-23;
 - *Documento_principale*;
 - *ED.03.1_Report indagini geognostiche*;
 - *ED.07.3_SIA_Sintesi_non_Tecnica*;
 - *ED.07_SIA e Studio di Incidenza – relazione*;
 - *ED.08.1_Relazione_Paesaggistica*;
 - *ED.19_Relazione stabilità sezioni riprofilate*;
 - *ED.20_Relazione di verifica opere di protezione spondale*;
 - *ED.21_Coerenza con RR e Piano Parco Ofanto*;
 - *LINK*;
 - *Nota di riscontro*;
- con nota, prot. n. AOO_089/5437 del 30.03.2023, la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia, dando atto dell'avvenuta trasmissione da parte del Proponente della documentazione integrativa, rif. prot. n. 7281 del 16.03.2023, e relativa pubblicazione sul portale ambiente regionale, ha dato **avvio alla fase della consultazione del pubblico** di cui al co.5 art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006, e, contestualmente ha convocato, per il giorno 19.04.2023, **Conferenza di Servizi decisoria** ai sensi del co.7 del precitato articolo in modalità sincrona telematica, da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR;
 - con nota, rif. prot. n. 24502 del 11.04.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/6071 del 13.04.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, **ARPA Puglia DAP Bari BAT** ha comunicato, in riscontro alla nota, rif. prot. n. 5459 del 31.03.2023, di convocazione del Comitato Regionale di V.I.A. per il giorno 13.04.2023 ed *“a seguito dell'analisi della documentazione pubblicata sul portale Ambientale della Regione Puglia”*, che:

“Punto 1. *Per quanto concerne le misure di monitoraggio, si prende atto..... si rappresenta all'Autorità Competente l'opportunità che il Proponente revisioni il Piano di Monitoraggio Ambientale in atti, preliminarmente all'avvio delle lavorazioni e/o nella fase di redazione del progetto esecutivo, al fine di:*

- a. *considerare gli eventuali impatti cumulativi, qualora dovesse palesarsi una sovrapposizione temporale delle attività correlate all'esecuzione dei predetti interventi;*
- b. *esplicitare la frequenza (minima semestrale) con cui sarà eseguito la verifica sull'efficacia delle misure di mitigazione previste nello SIA per ridurre la significatività degli impatti ambientali individuati in fase di cantiere;*
- c. *esplicitare la frequenza (minima annuale) con cui sarà eseguito la verifica sull'efficacia degli interventi, in relazione alle finalità delle opere in progetto, da coordinarsi con un apposito Piano di manutenzione;*
- d. *adottare uno specifico protocollo operativo in fase di cantiere, che preveda l'eventuale interruzione delle attività correlate alla dispersione di materiale polverulento, in caso di condizioni di vento sfavorevoli (con particolare riferimento all'intensità ed alla direzione rispetto ai recettori sensibili);*
- e. *esplicitare le modalità di trasmissione delle risultanze dei monitoraggi espletati (ante-operam, in corso d'opera e post-operam) all'Autorità Competente ed all'Ente di controllo.*

Punto 2. *Per quanto attiene i movimenti terra previsti in progetto, si prende atto che la richiesta di elaborare un layout di cantiere sarà oggetto di ottemperanza in fase di progettazione esecutiva. Al riguardo, si rappresenta all'Autorità Competente l'opportunità che, nel Piano di Sicurezza e Coordinamento di futura redazione, il Proponente preveda efficaci misure di protezione delle componenti ambientali più sensibili in corso d'opera (quali suolo e falda superficiale, Atmosfera ed Ecosistemi), prevedendo apposite misure di carattere tecnico e gestionale, atte a prevenire la dispersione di rifiuti allo stato*

liquido e/o polverulento.”

e, pertanto, ha concluso: *“Per quanto rappresentato, allo stato degli atti e per quanto di competenza, si esprime parere favorevole al rilascio dell’autorizzazione in atti alle condizioni sopra esposte.”;*

- con nota, rif. prot. n. AOO_089/6165 del 14.04.2023, il **Comitato VIA Regionale** ha espresso il parere favorevole alle condizioni ivi riportate, di rispettiva competenza ex art. 4 co.1 del R.R. 07/2018, nella seduta del 13.04.2023;
- in data 14.04.2023 si è **conclusa la fase di consultazione del pubblico** di cui al c. 5 dell’art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006, *“la cui durata è ridotta della metà rispetto a quella di cui al comma 4”*, avviata con nota prot. n. AOO_089/5437 del 30.03.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, senza che alla scrivente Autorità risultino pervenute osservazioni del pubblico;
- con nota, rif. prot. n. 3307 del 19.04.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/6575 del 20.04.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, il **Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la *“Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento – Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR.”* ed ha comunicato nelle conclusioni che: *“...Alla luce di quanto in precedenza rappresentato, si propone di rilasciare, previo parere della competente Soprintendenza (ai fini del quale la presente nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere), il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 del PPTR, per il progetto degli “Interventi di riduzione del rischio idrogeologico Fiume Ofanto - Realizzazione di aree di mobilità fluviale in ambiti di gola del Fiume Ofanto nei pressi dell’immissione dei corsi d’acqua episodici in loc. Masseria Pera di Sotto (San Ferdinando di Puglia) e Torrente Lamapopoli (Canosa di Puglia)”*, in quanto lo stesso, con le prescrizioni di seguito riportate, non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR.

Prescrizioni:

per gli interventi 1A e 1B1 deve essere approfondita l’area effettiva di scavo al fine di evitare la rimozione della formazione arbustiva in evoluzione naturale, qualora detta verifica non sortisse gli effetti auspicati i suddetti interventi devono essere stralciati; è fatta salva la possibilità di procedere alla riprofilatura delle sponde della vasca di fitodepurazione;

in relazione agli interventi afferenti ai bacini 1B2, 2A, 2B1 e 2B2, sia posta attenzione alla realizzazione delle opere di derivazione, al fine di evitare la distruzione delle vegetazione arborea e arbustiva presente.”;

- in data 19.04.2023 si è svolta la **prima seduta di Conferenza di Servizi decisoria** ai sensi del co.7 dell’art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006, in modalità sincrona telematica, giusto verbale e allegati trasmessi al proponente e a tutti gli enti coinvolti nel procedimento con nota prot. n. AOO_089/6739 del 24.04.2023 e pubblicati, altresì, sul portale ambientale regionale;
- con nota prot. n. AOO_089/6823 del 26.04.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha comunicato, a parziale rettifica della suddetta nota di trasmissione del verbale di Conferenza dei Servizi decisoria del 19.04.2023, rif. prot. n. AOO_089/6739 del 24.04.2023, l’avvenuta pubblicazione al seguente link: <http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, per problematiche tecniche sopravvenute nello sportello Puglia.con;
- in data 10.05.2023, il **Proponente** ha trasmesso, a mezzo pec, all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale e per conoscenza a questa Sezione, la documentazione, rif. prot. n. 12283 del 10.05.2023, in riscontro alla richiesta rif. prot. n. 12367 del 05.05.2022 della stessa Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, acquisita al prot. n. AOO_089/7602 del 10.05.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- in data 21.06.2023, il **Proponente** ha trasmesso, a mezzo pec, la documentazione, rif. prot. n. 12283 del 10.05.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/9653 del 22.06.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, di riscontro alla conferenza di servizi del 19.04.2023 e precisamente:

- *Documento_principale;*
 - *15988-23;*
 - *ED.10.1_Studio_botanico_vegetazionale;*
 - *Integrazioni AdB:*
 - *Documento_principale;*
 - *Ofanto-20230510T144629Z-001:*
 - *Ofanto:*
 - *Modelli_Digitali_Terreno*
 - *d.asc;*
 - *DTM_Lidar.asc;*
- con nota, prot. n. AOO_089/9885 del 26.06.2023 **la Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia, dando atto dell'avvenuta trasmissione da parte del Proponente della documentazione di riscontro alla prima seduta di conferenza di servizi del 19.04.2023 (rif. prot. n. 12283 del 10.05.2023 e rif. prot. n. 12283 del 10.05.2023), ha convocato per il 19.07.2023, la seconda seduta di **Conferenza di Servizi decisoria** ai sensi del co.7 del precitato articolo in modalità sincrona telematica, da svolgersi ai sensi dell'art. 14-terdella L. 241/90 e s.m.i.;
 - con nota, rif. prot. n. 38749 del 22.06.2023, trasmessa, a mezzo pec in data 23.06.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/9881 del 26.06.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, **la Sezione Coordinamento Servizi Territoriali - Servizio Territoriale Ba Bat** della Regione Puglia, ha comunicato che: *"... parte dei terreni interessati ai lavori e precisamente quelli rientranti lungo il corso del fiume e all'interno del Fg. di mappa 47 in agro di San Ferdinando di Puglia risultano soggetti al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi all'art.1 del R.D.L. n.3267/23 per cui, eventuali movimenti di terra e roccia necessitano di parere preventivo da parte di questo Servizio Territoriale di Ba Bat, secondo le norme previste dal Regolamento Regionale n.9 dell'11/03/2015. Invece, eventuali tagli di piante d'interesse forestale durante la fase esecutiva, dovranno essere preventivamente autorizzate da questo Servizio, secondo le norme previste dal Regolamento Regionale n.19 del 19/10/2017.";*
 - con successiva nota, rif. prot. n. 39994 del 29.06.2023, trasmessa, a mezzo pec in data 01.07.203, acquisita al prot. n. AOO_089/10107 del 03.07.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, **la Sezione Coordinamento Servizi Territoriali - Servizio Territoriale Ba Bat della Regione Puglia**, ha comunicato che: *".....Pur essendo parte dei terreni interessati dai lavori, soggetti al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi all'art.1 del R.D.L. n.3267/23, la tipologia d'intervento che sarà effettuato lungo il corso d'acqua permette di applicare quanto riportato al comma 4. dell'art.19 del Regolamento Regionale n.9/2015 che recita "Sono soggetti a comunicazione gli interventi di manutenzione straordinaria necessari al ripristino o all'adeguamento funzionale di opere di sistemazione idraulico-forestale di fossi e torrenti. Non sono soggetti a parere o comunicazione i suddetti interventi attuati dagli Enti competenti in base alla Legge Forestale e dall'autorità idraulica o dai consorzi di bonifica nelle aree di rispettiva competenza, purchè realizzati nel rispetto della normativa vigente. Per quanto sopra, i movimenti di terra e roccia che saranno eseguiti all'interno di queste zone soggette al vincolo idrogeologico, non necessitano di parere preventivo da parte di questo Servizio Territoriale di Ba Bat. Invece, eventuali tagli di piante d'interesse forestale durante la fase esecutiva, dovranno essere preventivamente autorizzate da questo Servizio, secondo le norme previste dal Regolamento Regionale n.19 del 19/10/2017.";*
 - con nota, rif. prot. n.5437 del 30.03.2023, trasmessa, a mezzo pec in data 03.07.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/10153 del 04.07.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, **il Comune di Canosa di Puglia- IV Settore**, ha reso il parere favorevole per gli aspetti competenza: *"...nella misura in cui le opere proposte sono classificate come adeguamento alla normativa vigente, atte a sanare situazioni di criticità ambientale, ed, altresì, vengono perseguiti obiettivi di mitigazione dell'impatto ambientale. Si dovranno adottare tutti gli accorgimenti necessari atti ad assicurare il perseguimento di tutti gli obiettivi di tutela sottesi alla conservazione ed al recupero degli equilibri ecologici, con particolare riferimento agli aspetti di tutela ambientali, di sicurezza e di tutela della pubblica e privata incolumità. Sull'intervento che qui ci occupa, sono fatte salve tutte le autorizzazioni,*

nulla osta, pareri e prescrizioni e vigilanza di competenza dello Stato, anche in riferimento alla tutela del paesaggio, della Regione, dell'ARPA Puglia, della ASL BT e di tutti gli Enti a vario titoli coinvolti, derivanti dalla legislazione vigente in materia di tutela dell'ambiente, della salute pubblica ed urbanistiche....";

- con pec del 07.07.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/10519 del 11.07.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la **Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica** della Regione Puglia ha trasmesso il *"Parere idraulico ex art. 2 e 57 RD n. 523/1904 ed autorizzazione idraulica ai sensi degli artt. 93 e 98 del Regio Decreto n. 523/1904"*, rif. prot. n. 11669 del 07.07.2023, Nel dettaglio, sulla base di quanto visto e considerato, ha espresso: *".....parere tecnico favorevole....per quanto in atti, per i succitati motivi e per le competenze riguardanti gli artt. 2 e 57 del R.D. n. 523/1904 e ai sensi degli artt. 93 e 98 del medesimo Regio Decreto, agli interventi di riduzione del rischio idrogeologico - realizzazione di aree di mobilità fluviale in ambiti golenali, nei pressi dell'immissione dei corsi d'acqua episodici in località "Masseria Pera di Sotto" (San Ferdinando di Puglia) e Torrente "Lamapopoli" (Canosa di Puglia), nel Fiume Ofanto, iscritto nell'Elenco delle Acque Pubbliche di cui al R.D. n. 6441 del 20/12/1914 in Gazzetta Ufficiale n. 93 del 13/04/1915"* ed ha autorizzato: *"ai soli fini idraulici ... per quanto di competenza, ai sensi degli artt. 93 e 98 del R.D. n. 523/1904, gli interventi previsti nel progetto definitivo, descritti ut supra, che ricadono negli ambiti golenali del Fiume Ofanto, alle seguenti ulteriori condizioni e prescrizioni:*

Art. 1 – *La Provincia di Barletta – Andria – Trani (BT), titolare dell'autorizzazione, dovrà garantire in corso d'opera la piena funzionalità idraulica dei corsi d'acqua e il compimento delle opere per cui l'autorizzazione è stata rilasciata. I lavori dovranno essere condotti in modo tale da mantenere l'area del demanio idrico sempre in perfetta efficienza e sempre sgombra.*

Art. 2 – *Il titolare dell'autorizzazione idraulica sarà unico responsabile di eventuali danni arrecati tanto al demanio idrico quanto ai terzi e, pertanto, sarà tenuto a indennizzare in proprio i medesimi.*

Art. 3 – *Il materiale scavato e non riutilizzato dovrà essere tempestivamente rimosso dall'area di sedime del corso d'acqua (alveo attivo, golene, fasce di rispetto ex art. 98 del R.D. n. 523/1904) e gestito secondo il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo (D.P.R. n. 120/2017), lasciando sgombri gli alvei, le golene e le fasce di rispetto dal suolo (residui di lavorazione) sciolto non compattato e non utilizzato.*

Art. 4 – *Per le opere e gli interventi che prevedono l'eliminazione e l'arretramento delle barriere di difesa spondale (sul limite dell'alveo inciso di magra, realizzati in blocchi in calcestruzzo armato), si dovrà predisporre valutazione della sicurezza in ottemperanza al capitolo 6 del D.M. 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" anche in considerazione del cimento idrodinamico delle piene duecentennali e delle sollecitazioni indotte dal materiale flottante trasportato.*

Art. 5 – *Le opere e gli interventi che prevedono la piantumazione di alberi e siepi dovranno essere resi compatibili con i divieti di cui all'art. 96 del R.D. n. 523/1904. In tutte le aree di sedime del corso d'acqua (alveo di magra, alveo di piena ordinaria, aree golenali, alveo attivo, aree allagabili in fase di smaltimento delle piene,...) potrà essere piantumato unicamente il prato permanente.*

Art. 6 – *Al fine di evitare gli ostacoli al regolare deflusso delle acque e ferme restando il divieto di dissodamento delle aree di difesa spondale e degli argini, in tutte le aree interessate dalle opere e dagli interventi de quo dovranno essere espantati, ferma restando la disciplina applicabile a tale attività di espanto, eventuali alberi ivi presenti.*

Art. 7 – *In tutti casi nei quali sono previsti espropri di aree ricadenti negli alvei di corsi d'acqua e/o nelle aree golenali e/o nelle aree arginali o, comunque, riferibili e afferenti a corsi d'acqua ed al demanio idrico, il conseguente titolo sia emesso in favore dello Stato che, a mente degli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998, è titolare delle aree riferite al demanio idrico (nuovo intestato catastale: Demanio dello Stato).*

Art. 8 – *Il titolare dell'autorizzazione idraulica è anche tenuto alla piena e puntuale osservanza delle norme contenute nel R.D. n. 523/1904, come modificate dal R.D. n. 1775/1933 e relative norme regolamentari, nonché di tutte le prescrizioni legislative concernenti il buon regime delle acque pubbliche e la tutela degli aspetti paesaggistici e naturalistici.";*

- con nota, rif. prot. n. 54311 del 10.07.2023, trasmessa, a mezzo pec in data 10.07.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/10518 del 11.07.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, l'**ASL BT** ha espresso il parere igienico-sanitario favorevole, condizionato alla *“..permanenza delle seguenti caratteristiche finalità progettuali come riportato nella documentazione esaminata:*
 1. *Allagamento semi-permanente delle aree golenali, anche in condizioni di magra, favorendo il processo di imbibizione dei terreni e la ricarica delle falde subalvee.*
 2. *Sottrazione di aree antropizzate interessate da coltivazioni in area golenale e di conseguenza progressiva eliminazione di contaminazione da pesticidi e fertilizzanti nei suoli e nelle acque;*
 3. *Sottrazione di aree antropizzate interessate da coltivazioni in area golenale e di conseguenza progressiva riduzione degli emungimenti in falda determinando una riduzione del fenomeno della subsidenza antropica e della contaminazione salina da intrusione marina;*
 4. *In relazione alla morfologia e quindi al comportamento idraulico delle acque all'interno dei bacini di progetto, favorire anche il processo auto depurativo delle acque superficiali sia quelle derivanti dagli impianti di depurazione che quelle derivate dall'alveo di magra.....”;*
- con nota, rif. prot. n. 5921 del 17.07.2023, trasmessa a mezzo pec il 17.07.2023 e acquisita al prot. n. AOO_089/10729 in pari data della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il **Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia**, sulla base di quanto descritto e valutato ha comunicato che: *“...Alla luce di quanto in precedenza rappresentato, ad integrazione di quanto analizzato con nota prot. n. AOO_145_3307 del 19.04.2023, si propone di rilasciare, **previo parere della competente Soprintendenza** (ai fini del quale la presente nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere), il provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, per il progetto degli **“Interventi di riduzione del rischio idrogeologico Fiume Ofanto - Realizzazione di aree di mobilità fluviale in ambiti di golena del Fiume Ofanto nei pressi dell'immissione dei corsi d'acqua episodici in loc. Masseria Pera di Sotto (San Ferdinando di Puglia) e Torrente Lamapopoli (Canosa di Puglia)”**, in quanto lo stesso, con le prescrizioni di seguito riportate, non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR.*

Prescrizioni:

per l'area più a monte 1A sia assecondata la linea di deflusso naturale, limitando lo scavo alla sola parte Est, in modo che rappresenti una semplice riprofilatura del deflusso naturale esistente; analogamente, per l'area 1B1, sia assecondata il naturale deflusso, a valle dell'opera di derivazione da realizzare con tecniche di ingegneria naturalistica, riducendo gli scavi a una semplice riprofilatura del deflusso naturale esistente;

sia evitata la rimozione e/o la trasformazione della vegetazione arborea e arbustiva naturale, sia nelle aree di intervento che nelle aree limitrofe, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.”;
- con nota, rif. prot. n. 50807 del 18.07.2023, trasmessa, a mezzo pec, acquisita al prot. n. AOO_089/10863 in pari data della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, **ARPA Puglia DAP BAT** ha comunicato che: *“...preso atto che non risultano trasmessi ulteriori contributi tecnici in riscontro a quanto rappresentato nel parere prot. ARPA n. 24502 del 11/04/2023, si conferma il parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione in atti alle condizioni esposte nel predetto parere di competenza.”;*
- con nota, rif. prot. n. 14827 del 18.07.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/10952 del 19.07.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, il **Comune di San Ferdinando di Puglia** ha, sulla base di quanto premesso, visto e considerato, attestato: *“La conformità urbanistica dell'intervento proposto dalla Provincia di Barletta Andria Trani, rispetto alla strumentazione urbanistica vigente”* ed ha comunicato, altresì, che: *“Resta intesa che il Comune di San Ferdinando di Puglia, a progetto approvato, provvederà ad apporre il relativo vincolo preordinato all'esproprio, da parte del Consiglio Comunale.”;*
- in data 19.07.2023 **si è svolta la seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria** ai sensi del co.7 dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006, in modalità sincrona telematica, giusto verbale e allegati

trasmessi al proponente e a tutti gli enti coinvolti nel procedimento con nota prot. n. AOO_089/11063 del 20.07.2023 e pubblicati, altresì, sul portale ambientale regionale. Nel corso di tale seduta **“...il Proponente chiede l’indizione di un tavolo tecnico congiunto tra la Sezione Paesaggio della Regione Puglia ed AdB nella finalità di un confronto tecnico sulle problematiche esposte.”**;

- con nota, rif. prot. n. 56124 del 19.07.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/11045 in pari data della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, il **Comune di Barletta - Settore Edilizia Pubblica e Privata**, ha rilasciato parere edilizio-urbanistico, che nelle conclusioni riporta: **“...Per quanto rappresentato le opere a realizzarsi ricadenti nel territorio comunale di Barletta non si ritengono in contrasto con quanto prescritto dal PRG vigente.”**; riversato già in atti dal proponente durante i lavori di CdS del 19.07.2023;
- con nota, rif. prot. n. 26596 del 19.07.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/11380 del 26.07.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, il **Comune di Canosa – 3 Settore - Programmazione Territoriale, Urbanistica, SUE, Impianti Pubblicitari** ha rilasciato il parere di rispettiva competenza che nelle conclusioni riporta: **“...per quanto di competenza di questo settore, si esprime parere favorevole in merito agli interventi edilizi, per quanto attiene agli aspetti urbanisti/edilizi dell’intervento.”**;
- con nota, rif. prot. n. 13599 del 01.08.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/12944 del 21.08.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, il **Comune di Trinitapoli – Servizio Urbanistica**, ha comunicato che: **“.....le opere a realizzarsi ricadenti nel territorio comunale di Trinitapoli non si ritengono in contrasto con quanto prescritto dal PRG vigente.”**;
- con nota, rif. prot. n. 9119 del 18.08.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/12943 del 21.08.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, la **SABAP BAT e Foggia** ha trasmesso parere favorevole vincolante con prescrizioni ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. e dell’art. 90 delle NTA del PPTR, con il quale ha comunicato che: **“...Tutto ciò sopra premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia parere favorevole nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte, con l’osservanza delle medesime prescrizioni impartite dalla Regione Puglia – Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio nella Determinazione Motivata di Conferenza di servizi decisoria di cui all’art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. del 01/03/2023, ovvero:**
 - *per l’area più a monte 1A sia assecondata la linea di deflusso naturale, limitando lo scavo alla sola parte Est, in modo che rappresenti una semplice riprofilatura del deflusso naturale esistente; analogamente, per l’area 1B1, sia assecondata il naturale deflusso, a valle dell’opera di derivazione da realizzare con tecniche di ingegneria naturalistica, riducendo gli scavi a una semplice riprofilatura del deflusso naturale esistente;*
 - *sia evitata la rimozione e/o la trasformazione della vegetazione arborea e arbustiva naturale, sia nelle aree di intervento che nelle aree limitrofe, ponendo attenzione all’organizzazione del cantiere.*

Si specifica che ogni modifica al progetto in esame dovrà essere nuovamente e preventivamente autorizzata previo parere di questa Soprintendenza. L’esecuzione di opere difformi dal progetto approvato o l’inosservanza delle condizioni prescritte comporta l’applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente.

Si ribadisce infine che, qualora durante tutti i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04, l’Ente responsabile dell’esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.....Si resta in attesa di acquisire copia del provvedimento autorizzatorio paesaggistico rilasciato in conformità al presente parere.”;

- con nota, rif. prot. n. 23037 del 07.09.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/14603 del 08.09.2023, trasmessa per competenza al Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, all’AdB, alla SABAP

BAT e FG, all'ASL BAT e alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, il **Proponente**, richiamati i contenuti del verbale della seconda riunione di Conferenza di Servizi, tenutasi il 19 luglio c.u., ha comunicato che: *"...si ribadisce la necessità di un confronto tecnico per addivenire alla risoluzione e al superamento delle problematiche di cui al predetto verbale di Cds (cfr. pag. 12 ultimo capoverso e pag.13). A tal fine, ottenuta per le vie brevi la disponibilità del predetto Servizio regionale Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, si convoca una riunione tecnica il giorno 20/09/2023, alle ore 10.00, presso la sede degli Uffici regionali...."*;

- con nota, rif. prot. n.25962 del 05.10.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/16855 in pari data della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, il **Proponente** ha trasmesso l'elaborato denominato: *"Riscontro Tavolo di confronto tecnico del 20.09.2023 c/o Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia"* relativo agli *"esiti del confronto tenutosi durante la riunione del Tavolo tecnico presso la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia (giusta nota di convocazione della Provincia di Barletta Andria Trani del 07.09.2023 prot. n. 23037) finalizzato ad addivenire alla risoluzione ed al superamento delle problematiche di cui al verbale di CdS del 19 luglio 2023 (Cfr. pag. 12 ultimo capoverso e pag. 13)"*;
- con nota, rif. prot. n.8528 del 24.10.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/17907 in pari data della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, il **Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** della Regione Puglia, sulla base delle considerazioni ivi riportate, ha comunicato che: *"...Pertanto, poiché:*

il particolare sito di intervento è caratterizzato da "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" periodicamente allagate e periodicamente rinnovate naturalmente;

la specifica condizione ecologica del contesto, l'estrema variabilità delle condizioni fisiche ed idrauliche e la sistematica ed endemica dinamicità del contesto tendono già ad orientare il sito verso processi di naturalizzazione e di ricolonizzazione degli habitat in condizioni favorevoli, quali quelli previsti in progetto;

l'aumento della sezione idraulica in regime di minimo deflusso tende a riproporre una configurazione di alveo attivo rispondente a quella ante opere di arginatura;

si ritiene di poter accogliere la richiesta di revisione delle prescrizioni impartite con nota prot. n. AOO_145_5921 del 17.07.2023, in quanto, con specifico riferimento agli interventi sulle "Formazioni arbustive in evoluzione naturale", essi accelerano un processo naturalmente in atto e, difatti, auspicato dal PPTR, piuttosto che costituire una mera rimozione/trasformazione della vegetazione esistente. Come già indicato con nota prot. n. AOO_145_5921 del 17.07.2023, è consentita la riprofilatura delle sponde della vasca di fitodepurazione, che rappresenta un intervento di manutenzione di un manufatto esistente; in relazione all'interferenza delle opere con l'"Area di rispetto delle componenti culturali e insediative", ed in particolare con l'area di rispetto di "Masseria Pera di Sotto", si ritiene l'intervento ammissibile, in quanto non compromette la conservazione del sito culturale, e compatibile dal punto di vista paesaggistico, poiché le quote delle nuove arginature non modificano la percezione d'insieme del territorio interessato da e verso la Masseria." E, pertanto, conclude che: "Alla luce di quanto in precedenza rappresentato, ad integrazione di quanto analizzato con note prot. n. AOO_145_3307 del 19.04.2023 e prot. n. AOO_145_5921 del 17.07.2023, si propone di rilasciare, previa condivisione della Soprintendenza - ai fini del quale la presente nota costituisce ulteriore relazione illustrativa e proposta di parere successive alla nota prot. n. 9119-P del 18.08.2023 - il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, per il progetto degli "Interventi di riduzione del rischio idrogeologico Fiume Ofanto - Realizzazione di aree di mobilità fluviale in ambiti di golena del Fiume Ofanto nei pressi dell'immissione dei corsi d'acqua episodici in loc. Masseria Pera di Sotto (San Ferdinando di Puglia) e Torrente Lamapopoli (Canosa di Puglia)", in quanto lo stesso, come specificato nel paragrafo "Valutazione della compatibilità paesaggistica" a seguito degli approfondimenti illustrati nell'ambito del tavolo tecnico congiunto tra proponente, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ed Autorità di Bacino svoltosi in data 20.09.2023, non comporta

pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR.”;

- con nota, prot. n. AOO_089/18739 del 03.11.2023, la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia, dando atto dell'avvenuta trasmissione da parte del Proponente della documentazione di riscontro alla seconda seduta di conferenza di servizi del 19.07.2023 (rif. prot. n.25962 del 05.10.2023), ha convocato per il giorno 21 novembre 2023, **Conferenza di Servizi decisoria** ai sensi del co.7 del precitato articolo in modalità sincrona telematica, da svolgersi ai sensi dell'art. 14-terdella L. 241/90 e ss.mm.ii.;
- con nota, rif prot. 73451 del 09.11.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/19332 del 14.11.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, **Acquedotto Pugliese** ha comunicato che: *“.....dall'esame della documentazione di progetto trasmessa si evince che in due delle cinque aree di intervento sono presenti gli sfoci degli emissari provenienti dai depuratori di San Ferdinando di Puglia e Canosa di Puglia. Sulla base di quanto evidenziato, si rilascia parere favorevole restando in capo alla Autorità Competente l'accertamento, qualora fosse necessario, della reale giacitura e del tracciato delle reti di Acquedotto Pugliese, nonchè ogni onere per la definizione delle modalità di risoluzione di eventuali interferenze e/o spostamento, nonchè la realizzazione di nuovi tronchi. Al fine di poter garantire un maggior supporto e/o eventualmente concordare un sopralluogo congiunto, la S.V. è invitata a contattare i seguenti referenti aziendali.....”;*
- con nota, rif. prot. n. AGDPUB01_19770_2023_322, trasmessa, a mezzo pec, in data 13.11.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/19330 del 14.11.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, **l'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata** ha comunicato che: *“...Nel merito della documentazione messa a disposizione, la Scrivente con nota prot. n. 5988 del 04/04/2022 aveva rappresentato che non vi erano aree rientranti tra i beni patrimoniali gestiti dall'Agenzia del Demanio.....si chiede a codesto Dipartimento regionale di voler inviare, alla Scrivente, documenti o richieste di rilascio di pareri competenti solo nel caso in cui le aree di intervento siano variate rispetto a quelle cui alla documentazione fornita con la citata nota prot. 1766 del 2022.....”;*
- con parere, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, rif. prot. n. 12786 del 20.11.2023, acquisito al prot. n. AOO_089/19845 del 21.11.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, la **SABAP BAT e Foggia** ha comunicato, sulla base di quanto tenuto contenuto e considerato nello stesso, che: *“.....questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia parere favorevole nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte. Si specifica che ogni modifica al progetto in esame dovrà essere nuovamente e preventivamente autorizzata previo parere di questa Soprintendenza. L'esecuzione di opere difformi dal progetto approvato o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente. Si ribadisce infine che, qualora durante tutti i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04, l'Ente responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza....”;*
- in data 21.11.2023 **si è svolta la terza seduta di Conferenza di Servizi decisoria** ai sensi del co.7 all'art. 27 bis del TUA in modalità sincrona telematica, convocata con nota, prot. n. AOO_089/18739 del 03.11.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il cui verbale, che costituisce determinazione conclusiva motivata di conferenza di servizi, comprensivo dei relativi contributi istruttori/pareri acquisiti agli atti della conferenza, integralmente allegati, è stato trasmesso al proponente e a tutti gli enti coinvolti nel procedimento de quo, nonché, pubblicato sul portale regionale, giusta trasmissione prot. n. AOO_089/20209 del 24.11.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- con nota, rif. prot. n. 030508 del 21.11.2023, acquisita al prot. n.AOO_089/19867 del 21.11.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, il **Settore II - Servizio Parco Regionale Fiume Ofanto della Provincia BAT**, in qualità di **'Ente di gestione del Parco Regionale "Fiume Ofanto"**,

ha rilasciato “...ai sensi dell’art. 10 della L.R. 14 dicembre 2007, n. 37, nulla osta alla realizzazione dell’intervento”, comunicando, altresì, che: “...Il presente nulla osta non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsti per legge, né esonera il soggetto proponente dall’acquisizione degli stessi. Ogni modifica al progetto de quo apportata per ottemperare alle eventuali prescrizioni di altri Enti, dovrà essere sottoposta all’esame della scrivente Amministrazione in qualità di Soggetto Gestore dell’Area Protetta regionale.”;

- con parere con allegata bozza del quadro delle condizioni ambientali, rif. prot. n. AOO_089/19871 del 21.11.2023, il **Servizio VIA/VInCA** della Regione Puglia ha comunicato che: “...ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale”, sulla scorta del parere del Comitato regionale VIA, rif. prot. n. 6165 del 14.04.2023, espresso nella seduta del 14.04.2023, degli esiti delle consultazioni di cui all’art.23 e 27bis del D.Lgs 152/06, e, pertanto, dei pareri favorevoli condizionati dei soggetti competenti in materia ambientale di cui all’art. 5, co.1, lett. s) dello stesso TUA, nonché, degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all’art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006, nelle sedute del 19.04.2023 e del 19.07.2023, (giusti verbali rif. prot.n. prot. n.6739 del 24.04.2023 e prot. n.11063 del 20.07.2023), per le motivazioni/ considerazioni/valutazioni riportate negli stessi, previa acquisizione del nulla osta di cui all’art. 10 LR 37/2007, esprime giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni e alle condizioni riportate nel “Quadro delle Condizioni Ambientali”, Allegato 1, la cui bozza si allega alla presente. Si riserva di adottare il Provvedimento di VIA comprensivo di VInCA, motivato, obbligatorio e vincolante, ricompreso nel procedimento ID VIA 730 ex art. 27 bis del TUA, per il progetto di cui all’oggetto, a valle della dichiarazione di ottemperabilità di tutte le prescrizioni di cui all’Allegato 1, aggiornando la bozza del precitato “Quadro delle Condizioni Ambientali” così come eventualmente modificate in esito ai lavori della CdS prevista per il giorno 21 novembre 2023.”;
- con nota, rif prot.9945 del 30.11.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/20547 in pari data della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, il **Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** della Regione Puglia ha trasmesso la D.D. n.166 del 29.11.2023 con la quale il dirigente dello stesso servizio ha rilasciato “...per le motivazioni richiamate nelle premesse, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia con nota prot. n. 12786-P del 20.11.2023, allegata, l’AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 delle NTA del PPTR, per il progetto degli “Interventi di riduzione del rischio idrogeologico Fiume Ofanto - Realizzazione di aree di mobilità fluviale in ambiti di golena del Fiume Ofanto nei pressi dell’immissione dei corsi d’acqua episodici in loc. Masseria Pera di Sotto (San Ferdinando di Puglia) e Torrente Lamapopoli (Canosa di Puglia)” – ID VIA 730”.

RILEVATO CHE: nella seduta del 13.04.2023 il **Comitato VIA Regionale**, cui compete la formulazione di un parere non vincolante, valutata la documentazione integrata dal proponente, rif. prot. n. 7281 del 16.03.2023, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. n.152/2006, comprensiva di valutazione di incidenza, ha espresso parere definitivo di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. 07/2018, rif. prot. n. AOO_089/6165 del 14.04.2023, “allegato 2” alla presente quale parte integrante, ritenendo quanto segue: **“Valutazione di incidenza**

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto in epigrafe:

X non comporti incidenza significative negative dirette o indirette sul sito, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- *siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti negli elaborati progettuali: ED.01 “Relazione Generale”, ED.07 “Studio Impatto Ambientale e di incidenza – MAR. 2023”, ED.08.1 “Relazione Paesaggistica – MAR. 2023”, ED.05.1 “Piano Utilizzo Terre e Rocce da Scavo” e delle corrispondenti tavole grafiche, ED.08 “Piano di Monitoraggio Ambientale”.*

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamate indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il Piano è conforme al DPR 120/2017.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che non siano attribuibili alla proposta progettuale in epigrafe, sia in fase di realizzazione che di esercizio, che in fase di dismissione, impatti ambientali significativi e negativi con le raccomandazioni che seguono:

- a. siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate negli elaborati progettuali: ED.01 "Relazione Generale", ED.07 "Studio Impatto Ambientale e di incidenza – MAR. 2023", ED.08.1 "Relazione Paesaggistica – MAR. 2023", ED.05.1 "Piano Utilizzo Terre e Rocce da Scavo" e delle corrispondenti tavole grafiche, ED.08 "Piano di Monitoraggio Ambientale";
- b. sia prodotto nelle successive fasi progettuali un piano di cantierizzazione dettagliato con indicazione precisa (tempi e modalità) delle attività di mitigazione degli impatti acustici, sull'atmosfera, sulle acque, sul suolo/sottosuolo, sulla flora e la fauna esistente e sulla viabilità;
- c. a lavori ultimati, sia ripristinato lo stato dei luoghi e il naturale profilo del terreno utilizzando materiale geolitologicamente simile e/o compatibile con il terreno di base evitando trasformazioni che comportino aumento delle superfici impermeabili o modifiche della porosità e permeabilità del terreno di base.
- d. l'esecuzione degli scavi, la movimentazione e lo stoccaggio dei materiali rimossi nell'ambito dei lavori devono essere eseguiti con tutti gli accorgimenti necessari ad evitare l'innescò di fenomeni di instabilità o alterazione dei luoghi di origine.
- e. Per il riempimento delle opere/palificate di protezione spondale sia evitato l'uso di materiale impermeabile e/o di materiale granulometricamente di piccole dimensioni al fine di compromettere l'effetto drenante le stesse opere.
- f. dovrà essere dimostrata la compatibilità dell'intervento rispetto alle norme paesaggistiche del PPTR (con particolare riferimento alla conservazione dei complessi vegetazionali esistenti, la trasformazione dei suoli e del profilo morfologico del terreno...).

CONSIDERATO CHE:

- in riscontro alla nota del **Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia**, rif. prot. n. 2511 del 04.03.2022, con la quale ha comunicato che: "...Al riguardo, per quanto di competenza dello scrivente Servizio, si invita a fare riferimento a quanto già più volte rappresentato, da ultimo con nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021. Eventuali ulteriori note, provvedimenti, ecc. trasmesse e/o assegnate allo scrivente Servizio afferenti al procedimento in oggetto, prive della richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, dovranno intendersi riscontrate nei termini di cui alla suddetta nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021." e richiamata la nota prot. n. A00 079/10152 del 25.08.2021:
 - il **Proponente** nella seduta di conferenza di servizi del 21.11.2023, giusto verbale rif. prot. n. 20209 del 24.11.2023, ha dichiarato: "che ha provveduto a riscontare la nota rif. prot. n. 2511 del 04.03.2022 con richiesta attestazione vincolo demaniale di uso civico ai sensi dell'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98 (rif. prot. n. 9469 del 07.04.2023)";
 - non risultano pervenuti ulteriori pareri da parte del **Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia** a seguito della trasmissione della suddetta documentazione rif. prot. n. 9469 del 07.04.2023.
- in riscontro alla nota, rif. prot. n. 0012367 del 05.05.2022, dell'**Autorità di Bacino Distrettuale**

dell'**Appennino Meridionale**, con la quale ha espresso: *"...parere di compatibilità al PAI per gli interventi proposti, raccomandando al RUP, nelle fasi realizzative, di tenere conto delle indicazioni di cui all'art. 4 comma 3 delle NTA del vigente PAI. Ai fini dell'ampliamento dei dettagli conoscitivi del territorio di competenza, infine, si invita comunque il proponente a trasmettere i files dello studio idraulico unitamente alle risultanze dello stesso ed ai dati topografici e morfologici posti alla base delle elaborazioni."*:

- **il Proponente:**
 - nella seduta di CdS del 19.04.2023: *"dichiara di ritenere ottemperabili le raccomandazioni indicate e si impegna a trasmettere la documentazione richiesta, dando evidenza alla Sezione Autorizzazioni Ambientali."*;
 - in data 10.05.2023, ha trasmesso, a mezzo pec, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e per conoscenza alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, la documentazione, rif. prot. n. 12283 del 10.05.2023, acquisita al prot. n. AOO_089/7602 del medesimo giorno della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
 - non risultano pervenuti ulteriori pareri da parte dell'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** a seguito della trasmissione della suddetta documentazione rif. prot. n. 12283 del 10.05.2023.
- in riscontro alle note, rif. prot. n. 38749 del 22.06.2023 e rif. prot. n. 39994 del 29.06.2023 della **Sezione Coordinamento Servizi Territoriali - Servizio Territoriale Ba Bat della Regione Puglia**, laddove indicano che: *"...eventuali tagli di piante d'interesse forestale durante la fase esecutiva, dovranno essere preventivamente autorizzate da questo Servizio, secondo le norme previste dal Regolamento Regionale n.19 del 19/10/2017."*:
 - **il Proponente** nella seduta di CdS del 19.07.2023, giusto verbale, rif. prot. n. AOO_089/11063 del 20.07.2023, ha dichiarato che: *"...il progetto non prevede tagli di piante d'interesse forestale."*;
 - non risultano pervenuti ulteriori pareri da parte della **Sezione Coordinamento Servizi Territoriali - Servizio Territoriale Ba Bat della Regione Puglia**.
- in riscontro alla nota, rif. prot. n. 54311 del 10.07.2023, dell'**ASL BT** con la quale ha espresso il parere igienico-sanitario favorevole, condizionato alla *"..permanenza delle seguenti caratteristiche finalit  progettuali come riportato nella documentazione esaminata...."*:
 - **il Proponente** nella seduta di CdS del 19.07.2023, giusto verbale, rif. prot. n. AOO_089/11063 del 20.07.2023, ha dichiarato: *"la permanenza delle suddette caratteristiche/finalit  progettuali riportate nella documentazione progettuale come indicato dall'ASL BAT nella nota, rif. prot. n. 54311 del 10.07.2023."*

PRESO ATTO CHE con riferimento alla prescrizione "f" contenuta nel parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. 07/2018, rif. prot. n. AOO_089/6165 del 14.04.2023, reso dal **Comitato VIA Regionale** che si riporta integralmente nel seguito *"dovr  essere dimostrata la compatibilit  dell'intervento rispetto alle norme paesaggistiche del PPTR (con particolare riferimento alla conservazione dei complessi vegetazionali esistenti, la trasformazione dei suoli e del profilo morfologico del terreno...)"* :

- **il Servizio VIA/VInCA**, a seguito dei pareri favorevoli in merito alla compatibilit  dell'intervento rispetto alle norme paesaggistiche del PPTR, rif. prot. n.8528 del 24.10.2023, del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e rif. prot. n. 12786 del 20.11.2023 della SABAP BAT e Foggia, ha ritenuto superata la suddetta prescrizione come da *bozza del quadro delle condizioni ambientali* rif. prot. n. AOO_089/19871 del 21.11.2023;
- **il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** ha rilasciato poi con DD. N.166 del 29.11.2023 l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, per il progetto in questione *"in quanto lo stesso non*

comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR.”.

DATO ATTO che le prescrizioni contenute nell’**Autorizzazione idraulica ai sensi degli artt. 93 e 98 del Regio Decreto n. 523/1904** di cui alla nota provvedimento rif. prot. n. 11669 del 07.07.2023, essendo la stessa atto autonomo, la cui efficacia è subordinata alla verifica di ottemperanza delle condizioni e prescrizioni ivi impartite da parte della rispettiva autorità competente, non sono incluse nel quadro delle condizioni ambientali “Allegato 1”.

DATO ATTO, ALTRESI’; CHE:

- nel parere rif. prot. n. AOO_089/19871 del 21.11.2023, trasmesso per la CdS del 21.11.2023, il **Servizio VIA/VInCA** ha indicato che:

“...viste le scansioni procedurali che si sono susseguite sino ad oggi, la cui documentazione, in atti afferente al procedimento, risulta pubblicata sullo Sportello Ambiente della Regione Puglia ai seguenti web link:

[https://pugliacon.regione.puglia.it/sottosezione tematica Ambiente](https://pugliacon.regione.puglia.it/sottosezione%20tematica%20Ambiente)

<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

questo Servizio VIA/VInCA, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale”, sulla scorta del parere del Comitato regionale VIA, rif. prot. n. 6165 del 14.04.2023, espresso nella seduta del 14.04.2023, degli esiti delle consultazioni di cui all’art.23 e 27bis del D.Lgs 152/06, e, pertanto, dei pareri favorevoli condizionati dei soggetti competenti in materia ambientale di cui all’art. 5, co.1, lett. s) dello stesso TUA, nonché, degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all’art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, nelle sedute del 19.04.2023 e del 19.07.2023, (giusti verbali rif. prot.n. prot. n.6739 del 24.04.2023 e prot. n.11063 del 20.07.2023), per le motivazioni/ considerazioni/valutazioni riportate negli stessi, previa acquisizione del nulla osta di cui all’art. 10 LR 37/2007, esprime giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni e alle condizioni riportate nel “Quadro delle Condizioni Ambientali”, Allegato 1, la cui bozza si allega alla presente.

Si riserva di adottare il Provvedimento di VIA comprensivo di VInCA, motivato, obbligatorio e vincolante, ricompreso nel procedimento ID VIA 730 ex art. 27 bis del TUA, per il progetto di cui all’oggetto, a valle della dichiarazione di ottemperabilità di tutte le prescrizioni di cui all’Allegato 1, aggiornando la bozza del precitato “Quadro delle Condizioni Ambientali” così come eventualmente modificate in esito ai lavori della CdS prevista per il giorno 21 novembre 2023.”;

- in riscontro al suddetto parere, rif. prot. n. AOO_089/19871 del 21.11.2023, del **Servizio VIA/VInCA** della Regione Puglia, laddove ha indicato che: *“.....previa acquisizione del nulla osta di cui all’art. 10 LR 37/2007, esprime giudizio di compatibilità ambientale positivo.....”* il **Settore II - Servizio Parco Regionale Fiume Ofanto della Provincia BAT**, in qualità di **Ente di gestione del Parco Regionale “Fiume Ofanto”**, ha rilasciato il nulla osta di cui all’art. 10 LR 37/2007 alla realizzazione dell’intervento con nota, rif. prot. n. 030508 del 21.11.2023.

RITENUTO NECESSARIO aggiornare la *bozza del quadro delle condizioni ambientali* allegata alla nota, rif. prot. n. AOO_089/19871 del 21.11.2023 del Servizio VIA/VInCA estrapolando le prescrizioni contenute nell’**Autorizzazione idraulica ai sensi degli artt. 93 e 98 del Regio Decreto n. 523/1904**, di cui alla nota provvedimento rif. prot. n. 11669 del 07.07.2023, per quanto sopra dato atto.

RILEVATO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo *de quo* è conservata agli atti della

Sezione Autorizzazioni Ambientali;

- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.7 del TUA *“Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, qualsiasi informazione raccolta, le osservazioni e i pareri comunque espressi”* sono stati tempestivamente resi disponibili al pubblico interessato mediante pubblicazione, sul sito web *“Il Portale Ambientale della Regione Puglia”*, come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 24 co.1 e dell'art. 27bis del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stato dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web *“Il Portale Ambientale della Regione Puglia”* - Sezione *“Avviso al Pubblico”*, come evincibile dal medesimo sito.

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all'art.5, comma 1, lett.b del TUA: *“valutazione d'impatto ambientale, di seguito VIA: il processo che comprende, secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto, l'elaborazione e la presentazione dello studio d'impatto ambientale da parte del proponente, lo svolgimento delle consultazioni, la valutazione dello studio d'impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente e degli esiti delle consultazioni, l'adozione del provvedimento di VIA in merito agli impatti ambientali del progetto, l'integrazione del provvedimento di VIA nel provvedimento di approvazione o autorizzazione del progetto”*;
- all'art.5, comma 1, lett. -ter) del TUA: *“valutazione d'incidenza: procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o su un'area geografica proposta come sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso”*;
- all'art.5, co. 1, lett. c) del TUA: *“impatti ambientali: effetti significativi, diretti e indiretti, di un piano, di un programma o di un progetto, sui seguenti fattori:*

popolazione e salute umana;

biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE;

territorio, suolo, acqua, aria e clima;

beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio;

interazione tra i fattori sopra elencati.”;

- all'art.5, co. 1, lett. d) del TUA: *“patrimonio culturale: l'insieme costituito dai beni culturali e dai beni paesaggistici in conformità al disposto di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42”*;
- all'art.5, co. 1, lett. s) del TUA: *“soggetti competenti in materia ambientale: le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani, programmi o progetti”*;
- all'art.25, co. 1, del TUA: *“L'autorità competente valuta la documentazione acquisita tenendo debitamente conto dello studio di impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente, nonché dai risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma degli articoli 24. Qualora tali pareri non siano resi nei termini ivi previsti ovvero esprimano valutazioni negative o elementi di dissenso sul progetto, l'autorità competente procede comunque alla valutazione a norma del presente articolo”*;
- all'art.25, co. 3, del TUA: *“Il provvedimento di VIA contiene le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione dell'autorità competente, incluse le informazioni relative al processo di partecipazione del pubblico, la sintesi dei risultati delle consultazioni e delle informazioni raccolte ai sensi degli articoli 23, 24 e 24-bis, e, ove applicabile, ai sensi dell'articolo 32, nonché l'indicazione di come tali risultati siano stati integrati o altrimenti presi in considerazione”*;
- all'art.25, comma 4, del TUA: *“Il provvedimento di VIA contiene altresì le eventuali e motivate condizioni ambientali”* come dettagliate al precitato co.4;

CONSIDERATO CHE a far data dalla pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 23 co.1 lett.e) del D.lgs. 152/2006, comunicata con nota prot. n. AOO_089/10016 del 11.08.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali:

- e per la durata di trenta giorni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 - bis co.4 del d. lgs. 152/2006 *"il pubblico interessato può presentare osservazioni"*;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del d. lgs. 152/2006 *"decorrono i termini per la consultazione, la valutazione e l'adozione del provvedimento di VIA"*;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del d. lgs. 152/2006 *"chiunque abbia interesse può prendere visione, sul sito web, del progetto e della relativa documentazione e presentare le proprie osservazioni all'autorità competente, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi"*;

PRESO ATTO CHE:

- in data 10.09.2022 si è **conclusa la fase di pubblicità** di 30 giorni, di cui al c. 4 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006, avviata con nota prot. n. AOO_089/10016 del 11.08.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
- in data 14.04.2023 si è **conclusa la fase di consultazione del pubblico** di cui al c. 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006, *"la cui durata è ridotta della metà rispetto a quella di cui al comma 4"*, avviata con nota prot. n. AOO_089/5437 del 30.03.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
- non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.

Valutata la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

Tenuto debitamente conto:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO:

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici, acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 24 co.7 del TUA;
- del parere definitivo di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. 07/2018 espresso, nella seduta del 13.04.2023, dal **Comitato VIA Regionale**, rif. prot. n. 7281 del 16.03.2023 *"allegato 2"* alla presente quale parte integrante, *"ritenendo che il progetto in epigrafe non comporti incidenza significative negative dirette o indirette sul sito, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni..... che non siano attribuibili alla proposta progettuale in epigrafe, sia in fase di realizzazione che di esercizio, che in fase di dismissione, impatti ambientali significativi e negativi con le raccomandazioni che seguono....."*;
- degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006, le cui sedute sono state svolte in data 19.04.2023, 19.07.2023 e 21.11.2023.

VISTO:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento ID VIA 730 in epigrafe come dettagliato in premessa;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia.

ACQUISITI agli atti del procedimento i pareri/contributi dei soggetti competenti in materia ambientale, di cui

all'art. 5, co.1, lett. s) del D.Lgs 152/06, i cui contenuti sono riportati in premessa:

- Nota, rif. prot. n. 542 del 11.03.2022, del Commissario di Governo, delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia;
- Parere, rif. prot. n. 54311 del 10.07.2023, dell'ASL – BT;
- Parere, rif. prot. n. 0012367 del 05.05.2022, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- Parere, rif. prot. n. 3701 del 20.04.2022 della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia;
- Note, rif. prot. n. 17680 del 14.03.2022, rif. prot. n. 24502 del 11.04.2023 e rif. prot. n. 50807 del 18.07.2023, di ARPA PUGLIA - DAP Bari BAT;
- Note, rif. prot. n. 38749 del 22.06.2023 e rif. prot. n. 39994 del 29.06.2023 della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali - Servizio Territoriale Ba Bat della Regione Puglia;
- Note, rif. prot. n. 2511 del 04.03.2022 e rif. prot. n. 10152 del 25.08.2021, del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia;
- Nota, if. prot. n. 11669 del 07.07.2023, Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia;
- Note, rif. prot. n. 3307 del 19.04.2023, rif. prot. n. 5921 del 17.07.2023, rif. prot. 8528 del 24.10.2023 del e, rif prot.9945 del 30.11.2023, del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;
- Pareri, rif. prot. n. 9119 del 18.08.2023 e rif. prot. n. 12786 del 20.11.2023 del Ministero della cultura – SABAP PER LE PROVINCE DI Barletta-Andria-Trani e Foggia;
- Nota, rif. prot. n. AOO_089/19871 del 21.11.2023, del Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia
- Nulla osta, rif. prot. n. 030508 del 21.11.2023, del Settore II - Servizio Parco Regionale Fiume Ofanto della Provincia BAT.

RICHIAMATE, altresì, le disposizioni di cui:

- all'art.3 del R.R. 07/2018: *“Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e ss. mm. ii. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.”;*
- all'art.4 co.1 del R.R. 07/2018: *“I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; (...).”;*
- all'art. 2 della L.241/1990 *“Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso”;*
- all'art.5 co.1 lett. o) del D.lgs. n. 152/2006: *“provvedimento di VIA: il provvedimento motivato, obbligatorio e vincolante, che esprime la conclusione dell'autorità competente in merito agli impatti ambientali significativi e negativi del progetto, adottato sulla base dell'istruttoria svolta, degli esiti delle consultazioni pubbliche e delle eventuali consultazioni transfrontaliere”;*
- all'art.10, comma 3, del TUA: *“La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza.....”;*
- all'art.26 co.1 del D.lgs. n. 152/2006: *“Il provvedimento di VIA è sempre integrato nell'autorizzazione e in ogni altro titolo abilitativo alla realizzazione dei progetti sottoposti a VIA, nonché nell'autorizzazione integrata ambientale, ove prevista”.*

RITENUTO CHE, per quanto sopra considerato, richiamate le disposizioni di cui al titolo III della Parte II del D. Lgs. 152/2006, nonché, l'art.2 della L.241/1990, sussistano i presupposti, per la conclusione del procedimento di valutazione di impatto ambientale comprensivo della valutazione d'incidenza mediante l'adozione del Provvedimento di VIA comprensivo di VInCA, ricompreso nel procedimento ID VIA **730** ex art. 27 bis del TUA ai sensi dell'art.26 co.1 del D.lgs. n. 152/2006, per il progetto denominato "*Interventi di riduzione del rischio idrogeologico Fiume Ofanto - Realizzazione di aree di mobilità fluviale in ambiti di golena del Fiume Ofanto nei pressi dell'immissione dei corsi d'acqua episodici in loc. Masseria Pera di Sotto (San Ferdinando di Puglia) e Torrente Lamapopoli (Canosa di Puglia)*" proposto dalla **Provincia Barletta Andria Trani**.

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e dell'art.2 co.1 della L. 241/1990, sulla base dell'istruttoria svolta dal Servizio Via e VInCA della Regione Puglia e degli esiti delle consultazioni pubbliche, come dettagliate in premessa, con particolare riguardo ai pareri ed osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale di cui all'art. 5, co.1, lett. s) del D.Lgs 152/06 nonché del parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. 07/2018 espresso dal Comitato VIA Regionale, rif. prot. n. 7281 del 16.03.2023

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e del D.lgs. 118/2011

La presente determinazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di prendere atto** delle considerazioni, prescrizioni, valutazioni espresse in narrativa, che si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di dare atto** che il Servizio VIA/VInCA, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*", ha espresso, nella CdS del 21.11.2023, con nota, rif. prot. n. AOO_089/19871 del 21.11.2023, giudizio di compatibilità ambientale favorevole subordinato al rispetto delle condizioni ambientali impartite:
 - dal Comitato VIA Regionale, nel parere rif prot. n. 7281 del 16.03.2023;
 - dai soggetti competenti in materia ambientale di cui all'art. 5, co.1, lett. s) dello stesso TUA nei pareri espressi;

per le motivazioni/considerazioni/valutazioni riportate negli stessi;

- **di dare atto** dell'aggiornamento della bozza del "*Quadro delle Condizioni Ambientali*" "*Allegato 1*" per le considerazioni espresse in narrativa, "*allegato 1*" alla presente quale parte integrante, la cui verifica

di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006;

- **di adottare**, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 152/2006, il Provvedimento di VIA comprensivo di VInCA, motivato, obbligatorio e vincolante, con esito favorevole condizionato alle prescrizioni e alle condizioni riportate nel "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", "*Allegato 1*", ai sensi dell'art.5 co.1 lett. o) del D.lgs. n. 152/2006, per il progetto denominato "*Interventi di riduzione del rischio idrogeologico Fiume Ofanto - Realizzazione di aree di mobilità fluviale in ambiti di golena del Fiume Ofanto nei pressi dell'immissione dei corsi d'acqua episodici in loc. Masseria Pera di Sotto (San Ferdinando di Puglia) e Torrente Lamapopoli (Canosa di Puglia)*", proposto dalla **Provincia Barletta Andria Trani** con istanza rif. prot. 1727 del 27.01.2022, acquisita al prot. n. AOO_089/1013 del 01.02.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, sulla base dell'istruttoria svolta dal Servizio VIA/VInCA, del parere del Comitato VIA Regionale, rif prot. n. 7281 del 16.03.2023, degli esiti delle consultazioni di cui all'art.23 e 27bis del D.Lgs 152/06, e, pertanto, dei pareri favorevoli condizionati dei soggetti competenti in materia ambientale di cui all'art. 5, co.1, lett. s) dello stesso TUA, nonché, degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006, nelle sedute del 19.04.2023, 19.07.2023 e del 21.11.2023;
- **di dare atto** che ai sensi dell'art.26 co.1 del D.lgs. n. 152/2006 il presente provvedimento è ricompreso nel procedimento ID VIA 730 ex art. 27 bis del TUA, per il progetto denominato: "*Interventi di riduzione del rischio idrogeologico Fiume Ofanto - Realizzazione di aree di mobilità fluviale in ambiti di golena del Fiume Ofanto nei pressi dell'immissione dei corsi d'acqua episodici in loc. Masseria Pera di Sotto (San Ferdinando di Puglia) e Torrente Lamapopoli (Canosa di Puglia)*", proposto dalla **Provincia Barletta Andria Trani**;
- **di subordinare l'efficacia del provvedimento di VIA al rispetto:**
 - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
 - delle condizioni riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*" - "*Allegato 1*" la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata, per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006;
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti;
- **di dare atto** che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento i seguenti allegati:
 - Allegato 1: "*Quadro delle Condizioni Ambientali*";
 - Allegato 2: "*Parere del Comitato VIA Regionale, rif. prot. n. 7281 del 16.03.2023*";
- **di stabilire** che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni introdotte dai soggetti non competenti in materia ambientale e deputate al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti,
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate

- compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
 - **di stabilire** che il presente provvedimento ha efficacia temporale quinquennale, i cui termini di efficacia decorrono dall'adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in conformità all'art. 14-quater co.4 della L. 241/90, decorsa la quale senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente corredata di una relazione esplicativa aggiornata che contenga i pertinenti riscontri in merito al contesto ambientale di riferimento e alle eventuali modifiche, anche progettuali, intervenute, di specifica proroga da parte dell'autorità competente ai sensi dell'art.26 co.5 del D.lgs. n. 152/2006;
 - **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VInCA, all'istante: **Provincia Barletta Andria Trani**;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, è emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento:

- a. è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;
- b. è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
- c. è pubblicato, ai sensi del comma 3 art. 20 del DPGR n. 22/2021, all'Albo online del sito della Regione Puglia;
- d. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- e. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- f. è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Supporto Via-Progetti infrastrutturali Impianti
Tiziana Romano

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA/VINCA

ALLEGATO 1
QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento: D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale incluso di VInCA ricompreso nel procedimento ID VIA 730 ex art. 27 bis del TUA.

Progetto: *"Interventi di riduzione del rischio idrogeologico Fiume Ofanto - Realizzazione di aree di mobilità fluviale in ambiti di golena del Fiume Ofanto nei pressi dell'immissione dei corsi d'acqua episodici in loc. Masseria Pera di Sotto (San Ferdinando di Puglia) e Torrente Lamapopoli (Canosa di Puglia)".*

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii: Parte II - All. IV, punto 7, lettera o), art.6 co.7b) e art.10 co.3. L.R. 11/2001 e ss.mm.ii: Elenco B.2 punto B.2.bb).

Autorità Competente: Regione Puglia ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., elenco B.2 punto B.2.bb) e L.R. 18/2012.

Proponente: Provincia Barletta Andria Trani.

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento "Allegato 1", parte integrante del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e L.R. n. 11/2001 e smi - L. n. 241/1990 e smi relativo al *"Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale incluso di VInCA ricompreso nel procedimento ID VIA 730 ex art. 27 bis del TUA-* per il progetto denominato *"Interventi di riduzione del rischio idrogeologico Fiume Ofanto - Realizzazione di aree di mobilità fluviale in ambiti di golena del Fiume Ofanto nei pressi dell'immissione dei corsi d'acqua episodici in loc. Masseria Pera di Sotto (San Ferdinando di Puglia) e Torrente Lamapopoli (Canosa di Puglia),* proposto dalla Provincia Barletta Andria Trani, contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi strutturali/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di VIA incluso di VInCA di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei *"soggetti individuati per la verifica di ottemperanza"* come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai *"soggetti individuati per la verifica di ottemperanza"* ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

www.regione.puglia.it

Servizio VIA/VInCA - Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 8791
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

IDVIA 730 - pagina 1 di 4

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico - all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica – la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l' onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	CONDIZIONE	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
A	<p>SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA PARERE COMITATO VIA Regionale (rif. prot. n. AOO_089/6165 del 14.04.2023)</p> <p>1) In fase di realizzazione di esercizio e di dismissione ai fini VInCA: <i>a) siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti negli elaborati progettuali: ED.01 "Relazione Generale", ED.07 "Studio Impatto Ambientale e di incidenza – MAR. 2023", ED.08.1 "Relazione Paesaggistica MAR. 2023", ED.05.1 "Piano Utilizzo Terre e Rocce da Scavo" e delle corrispondenti tavole grafiche, ED.08 "Piano di Monitoraggio Ambientale".</i></p> <p>2) In fase di realizzazione di esercizio e di dismissione ai fini della valutazione di impatto ambientale: <i>b) siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate negli elaborati progettuali: ED.01 "Relazione Generale", ED.07 "Studio Impatto Ambientale e di incidenza – MAR. 2023", ED.08.1 "Relazione Paesaggistica – MAR. 2023", ED.05.1 "Piano Utilizzo Terre e Rocce da Scavo" e delle corrispondenti tavole grafiche, ED.08 "Piano di Monitoraggio Ambientale".</i></p> <p>3) In fase di progettazione esecutiva: <i>c) sia prodotto un piano di cantierizzazione dettagliato con indicazione precisa (tempi e modalità) delle attività di mitigazione degli impatti acustici, sull'atmosfera, sulle acque, sul suolo/sottosuolo, sulla flora e la fauna esistente e sulla viabilità;</i></p>	<p>Servizio VIA-VInCA Comitato VIA Regionale</p>

	CONDIZIONE	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
	<p>4) In fase di realizzazione:</p> <p>d) <i>l'esecuzione degli scavi, la movimentazione e lo stoccaggio dei materiali rimossi nell'ambito dei lavori devono essere eseguiti con tutti gli accorgimenti necessari ad evitare l'insacco di fenomeni di instabilità o alterazione dei luoghi di origine;</i></p> <p>e) <i>Per il riempimento delle opere/palificate di protezione spondale sia evitato l'uso di materiale impermeabile e/o di materiale granulometricamente di piccole dimensioni al fine di non compromettere l'effetto drenante le stesse opere;</i></p> <p>Il proponente nella seduta di conferenza dei servizi del 19.04.2023 ha precisato che "il progetto non prevede interventi di impermeabilizzazione del suolo".</p> <p>5)Al termine dei lavori:</p> <p>f) <i>sia ripristinato lo stato dei luoghi e il naturale profilo del terreno utilizzando materiale geolitologicamente simile e/o compatibile con il terreno di base evitando trasformazioni che comportino aumento delle superfici impermeabili o modifiche della porosità e permeabilità del terreno di base.</i></p>	
B	<p>ARPA PUGLIA - DAP BAT (Parere rif. prot. n. 24502 del 11.04.2023)</p> <p>1) Revisione del Piano di Monitoraggio Ambientale in atti, preliminarmente all'avvio delle lavorazioni e/o nella fase di redazione del progetto esecutivo, al fine di:</p> <p>a) <i>considerare gli eventuali impatti cumulativi, qualora dovesse palesarsi una sovrapposizione temporale delle attività correlate all'esecuzione dei predetti interventi;</i></p> <p>b) <i>esplicitare la frequenza (minima semestrale) con cui sarà eseguito la verifica sull'efficacia delle misure di mitigazione previste nello SIA per ridurre la significatività degli impatti ambientali individuati in fase di cantiere;</i></p> <p>c) <i>esplicitare la frequenza (minima annuale) con cui sarà eseguito la verifica sull'efficacia degli interventi, in relazione alle finalità delle opere in progetto, da coordinarsi con un apposito Piano di manutenzione;</i></p> <p>d) <i>adottare uno specifico protocollo operativo in fase di cantiere, che preveda l'eventuale interruzione delle attività correlate alla dispersione di materiale polverulento, in caso di condizioni di vento sfavorevoli (con particolare riferimento all'intensità ed alla direzione rispetto ai recettori sensibili);</i></p>	ARPA PUGLIA - DAP BAT

	CONDIZIONE	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
	<p>e) <i>esplicitare le modalità di trasmissione delle risultanze dei monitoraggi espletati (ante-operam, in corso d'opera e post-operam) all'Autorità Competente ed all'Ente di controllo.</i></p> <p>2)In fase di progettazione esecutiva:</p> <p>a) <i>Per quanto attiene i movimenti terra previsti in progetto, elaborare un layout di cantiere;</i></p> <p>b) <i>nel Piano di Sicurezza e Coordinamento di futura redazione, il Proponente preveda efficaci misure di protezione delle componenti ambientali più sensibili in corso d'opera (quali suolo e falda superficiale, Atmosfera ed Ecosistemi), prevedendo apposite misure di carattere tecnico e gestionale, atte a prevenire la dispersione di rifiuti allo stato liquido e/o polverulento.</i></p>	
C	<p>Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia (Parere rif. prot. n. 3701 del 20.04.2022)</p> <p>1)In fase di realizzazione:</p> <p>a) <i>nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;</i></p> <p>b) <i>nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016;</i></p> <p>2)In fase di progettazione esecutiva e prima dell'inizio dei lavori:</p> <p>c) <i>nel perseguire gli obiettivi di progetto si dovrà comunque tenere in debito conto gli indirizzi di cui al RR n. 13/2017 – allegato C punti C 2.1, 2.2, 2.5;</i></p> <p>d) <i>le modalità e tempistiche di realizzazione dell'opera di deviazione, delle portate del collettore emissario dell'impianto di San Ferdinando, dovranno essere concordate con l'AQP.</i></p>	Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 13/04/2023

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento: ID VIA 730:PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi.

Vinca: NO SI *"SIC IT9120011 "Valle dell'Ofanto - Lago di Cacciotti" e Zona 1 del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto (L.R. 37/2007 3 L.R. 7/2009)"*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Progetto Definitivo "Interventi di riduzione del rischio idrogeologico Fiume Ofanto - loc. Masseria Pera di Sotto (San Ferdinando) e Torrente Lamapopoli (Canosa)".

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV c. 7, lett. o)
L.R. 11/2001 e smi Elenco B.1 lett. f)

Autorità Comp. Regione Puglia, ex l.r. 18/20212 e ss.mm.ii.

Proponente: Provincia Barletta Andria Trani.

Con riguardo all'iter del procedimento dato atto, preliminarmente, che:

- con nota prot. n. AOO_089/4229 del 30.03.2022, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della fase di verifica della completezza invitando il proponente a trasmettere la documentazione integrativa entro i successivi 30 giorni, ai sensi del comma 3 dell'art. 27 bis del d.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
- con nota, rif. prot. n. AGDPUB01_5988_2022_322, trasmessa, a mezzo pec, in data 14.04.2022, acquisita al prot. n. 5061 in pari data, l'**Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata** ha comunicato che: *"...dalla consultazione della documentazione messa a disposizione, con particolare riferimento al piano particellare di esproprio ed alle relative ditte catastali ivi indicate, si è rilevato che non vi sono aree rientranti tra i beni patrimoniali gestiti dall'Agenzia del Demanio. Pertanto, alla luce delle informazioni fornite si comunica che, per le aree ricadenti nel piano particellare di esproprio edato nell'ambito del procedimento autorizzatorio in oggetto, non è dovuto nessun parere di incompetenza da parte dello scrivente Ufficio...."*;
- con nota, rif. prot. n. 3701 del 20.04.2022, acquisita al prot. n. 7739 del 14.06.2022, la **Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia** ha espresso parere favorevole con prescrizioni ritenute *"...limitatamente agli aspetti di competenza, che non sussistano impatti significativi e negativi determinati dalle opere in progetto, tenuto conto delle seguenti prescrizioni di carattere generale...."*;
- con nota rif. prot. n.8408 del 03.05.2022, acquisita al prot. n. 5912 del 04.05.2022, il Proponente ha richiesto una proroga dei termini per la presentazione delle integrazioni richieste, concessa dalla Sezione A.A. con nota prot. 6373 del 13/05/2022;



- il Comitato VIA regionale, nella seduta del 07.06.2022 con proprio parere prot. AOO_089/7357 del 07/06/2022, ha richiesto al Proponente integrazioni documentali a mezzo mail del Servizio VIA/Vinca della Regione Puglia.

Per facilità di lettura viene qui richiamato integralmente il già menzionato parere reso dal Comitato, riportando di seguito la relativa "VALUTAZIONE" di merito effettuata al fine di formulare il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018

VALUTAZIONE

*Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la **Valutazione Ambientale** di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato - al fine della formulazione del proprio parere definitivo- ritiene che sia necessario che il proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti di seguito indicati:*

- 1) *Siano eseguite indagini geognostiche dirette con prelievo di campioni ed analisi di laboratorio per la definizione delle caratteristiche geotecniche e composizionali del terreno anche ai fini del riutilizzo del materiale;*
- 2) *Nell'ambito della riprofilatura delle sponde siano adeguatamente calcolate le caratteristiche tecniche (pendenza ed altezza) al fine di evitare eventuali franamenti delle medesime sponde in fase di cantiere o post;*
- 3) *Siano descritte le misure in fase di cantiere e a lavori ultimati per la protezione e la salvaguardia della falda attesa la sua superficialità;*
- 4) *Per le opere di protezione spondale del tipo palificate in pietrame e legname siano descritte le modalità al fine di evitare franamenti e sia adeguatamente scelta la pezzatura del pietrame per garantire la sua funzionalità in termini tecnici e ambientali;*
- 5) *Sia dato adeguato riscontro alle richieste di integrazione e chiarimenti dell'ARPA Puglia espresse nel proprio parere sulla completezza della documentazione presentata in riscontro a nota della Sezione A.A. prot. n. AOO_089 - 1766 del 14/02/2022 circa l'avvio del procedimento;*
- 6) *Per quanto riguarda la componente paesaggio dovrà essere adeguatamente argomentata la conformità dell'intervento alle disposizioni normative in materia paesaggistica, facendo riferimento alla completezza del disposto normativo delle NTA del PPTR;*
- 7) *Sia prodotto elaborato grafico di dettaglio dal quali si evinca la presenza dei corridoi faunistici a garanzia della connettività ecologica.*
- 8) *Con riferimento alla documentazione trasmessa i fini della **Valutazione di Incidenza**, il Comitato - richiamate le indicazioni di cui alla DGR 1368/2018, al fine della formulazione del proprio parere definitivo ritiene che sia necessario che il Proponente provveda a:*
 - o *verificare la coerenza con il R.R. n. 28/2008, il R.R. n. 6/2016 e con il Piano di Gestione del Parco Ofanto adottato nel 2021.*

*Con riferimento alla documentazione trasmessa i fini della **Valutazione del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo**, il Comitato - richiamate le indicazioni di cui al DPR 120/2017, al fine della formulazione del proprio parere definitivo, ritiene che il Piano prodotto sia conforme al DPR 120/2017.*



Alla richiesta di integrazioni della Sezione A.A., giusta nota prot. n. AOO_089/4229 del 30.03.2022, il Proponente trasmette con nota prot. n. 14259 del 29/06/2022 la documentazione richiesta pubblicata in data 05/08/2022 sul sito web "Portale Ambiente della "Regione Puglia-Sezione Autorizzazioni Ambientali-Procedimenti VIA. Altresi, ad ulteriore richiesta della Sezione A.A., giusta nota prot. n. AOO_089/12215 del 30/09/2022 il Proponente trasmette con nota prot. n. 7281 del 16/03/2023, la documentazione richiesta anch'essa pubblicata in data 23/03/2023 sul sito web "Puglia.com.regione.puglia.it".

Complessivamente gli elaborati integrativi esaminati sono:

Documentazione pubblicata il 05/08/2022:

- Documento principale: nota prot. n. 14259 del 29/06/2022
- Relazione di controdeduzioni nota ARPA Puglia – DAP-BAT (nota prot. n. 17680 del 14/03/2022 di riscontro a nota AOO_089 – 1766 del 14/02/2022 della Sezione A.A)
- ED.17 Studio di impatto previsionale emissioni polveri – GIU. 2022
- ED.18 Cronoprogramma dei lavori – GIU. 2022
- EG.08 Planimetria punti di monitoraggio ambientale – GIU. 2022

Documentazione pubblicata il 23/03/2023:

- Nota prot. n.7183 del 15/03/2023 di riscontro alle richieste del Comitato VIA
- Documento principale: nota prot. n. 7281 del 16/03/2023
- ED.03.1 Report indagini geognostiche – MAR. 2023
- ED.07.3 Studio di Impatto Ambientale e Studio di Incidenza - relazione – MAR. 2023
- ED.07.3 SIA Sintesi non Tecnica – MAR. 2023
- ED.08.1 Relazione Paesaggistica – MAR. 2023
- ED. 19 Relazione stabilità sezioni riprofilate – MAR. 2023
- ED. 20 Relazione di verifica opere di protezione spondale – MAR. 2023
- ED.21 Coerenza con R.R.28/2008, R.R.6/2016 e Piano di Gestione del Parco Ofanto 2021.

Esame riscontri alle richieste del Comitato

Circa il punto 1):*Siano eseguite indagini geognostiche dirette con prelievo di campioni ed analisi di laboratorio per la definizione delle caratteristiche geotecniche e composizionali del terreno anche ai fini del riutilizzo del materiale.*

Sul punto il Proponente dichiara, con la richiamata "nota di riscontro 7183/2023", di aver redatto l'elaborato "ED.03.1 Report indagini geognostiche – MAR. 2023", nel quale vengono riportati gli esiti delle indagini effettuate nelle zone oggetto di intervento dalla GEOPROVE S.r.l.

Dall'esame dell'elaborato risulta che i rilievi e le indagini geognostiche sono state effettuate procedendo attraverso: il *prelievo* (tramite sistema Geoprobe) di n.5 campioni indisturbati ad una profondità tra 0,00 ed 1,00 metri dal piano campagna e analisi di laboratorio geotecnico e n. 5 *prove* penetrometriche dinamiche DPSH redigendone, quindi, conseguente relazione atta a ricostruire il modello geologico-stratigrafico-litotecnico dell'area interessata.



Area di indagine

Dall'analisi dei campioni e prove di laboratorio il Proponente determina, sulla scorta di analisi granulometrica e dei limiti di Atterberg, la seguente classificazione dei campioni:

- P1C1: sabbia con ghiaia limosa rientrante nel campo delle argille inorganiche a media compressibilità(CI);
- P2C1: sabbia con limo argillosa rientrante nel campo delle argille inorganiche a media compressibilità (CI);
- P3C1: sabbia con limo e argilla rientrante nel campo dei limi inorganici o argille e limi inorganici a media compressibilità (MI o OI);
- P4C1: argilla con limo e sabbia rientrante nel campo dei limi inorganici o delle argille e limi inorganici ad alta compressibilità (MH o OH);
- P5C1: è risultato una sabbia limosa e argillosa rientrante nel campo dei limi inorganici o argille e limi inorganici a media compressibilità (MI o OI)

conseguendo le relative caratteristiche geotecniche attraverso:

- prova edometrica;
- prove di compressione triassiale;
- prove di compressione ad espansione laterale libera
- Prove penetrometriche dinamiche continue (DPSH);

Con la prova DPSH è stato possibile ricostruire le seguenti successioni litostratigrafiche:

- **prova DPSH 1:**
 - da 0.00 m a 1.40m Limi sabbiosi sciolti e ghiaie
 - da 1.40 m a 5.20 m Sabbie limose con intercalazioni di ghiaie rinvenuta una falda a circa 0.50 metri di profondità;
- **prova DPSH 2:**
 - da 0.00 m a 1.40m Limi sabbiosi sciolti
 - da 1.40 m a 5.20 m Sabbie limose con intercalazioni di ghiaie rinvenuta una falda a circa 0.50 metri di profondità;
- **prova DPSH 3:**
 - da 0.00 m a 1.20m Limi sabbiosi sciolti
 - da 1.20 m a 5.20 m Sabbie limose con intercalazioni di ghiaie rinvenuta una falda a circa 0.50 metri di profondità;
- **prova DPSH 4:**
 - da 0.00 m a 0.80 m Limi sabbiosi sciolti
 - da 0.80 m a 5.20 m Sabbie limose con intercalazioni di ghiaie



rinvenuta una falda a circa 0.50 metri di profondità;

- **prova DPSH 5:**
 - da 0.00 m a 1.20 m Limi sabbiosi sciolti
 - da 1.20 m a 5.20 m Sabbie limose con intercalazioni di ghiaie
- rinvenuta una falda a circa 0.50 metri di profondità.

Pertanto, si dà atto dell'avvenuto adempimento alla richiesta del Comitato.

Circa il punto 2): *Nell'ambito della riprofilatura delle sponde siano adeguatamente calcolate le caratteristiche tecniche (pendenza ed altezza) al fine di evitare eventuali franamenti delle medesime sponde in fase di cantiere o post.*

Sul punto il Proponente dichiara, con la richiamata "nota di riscontro 7183/2023", di aver redatto l'elaborato "ED.19 Relazione stabilità sezioni riprofilate – MAR. 2023" contenente le verifiche di stabilità per le sezioni riprofilate.

In detto elaborato è riportato il tabulato di calcolo e le immagini relative al cerchio di rottura che minimizza il coefficiente di sicurezza, considerando, e non, l'azione sismica e alla sezione riprofilata, ricostruita nel modello di calcolo adottato.

L'esito finale fornisce un Coefficiente di sicurezza del pendio:

- per combinazioni di carico non sismiche = 6,673, quindi, Pendio stabile;
- per combinazioni di carico sismiche = 5,528, quindi, Pendio stabile.

Pertanto, si dà atto dell'avvenuto adempimento alla richiesta del Comitato.

Circa il punto 3): *Siano descritte le misure in fase di cantiere e a lavori ultimati per la protezione e la salvaguardia della falda attesa la sua superficialità;*

Sul punto il Proponente dichiara, con la richiamata "nota di riscontro 7183/2023", di aver aggiornato gli elaborati "ED.07 - Studio di impatto Ambientale e Studio di incidenza -Relazione – MAR. 2023" e "ED. 07.3 -Studio di impatto Ambientale -Sintesi in Tecnica – MAR. 2023" contenente le indicazioni per la salvaguardia della falda.

L'esame di detto elaborato aggiornato – MAR. 2023, circa **l'Ambiente Idrico**, evidenzia come al paragrafo 6.4.4 *Misure di mitigazione e compensazione*, pagine da 139 a pagina 141 di 216, il Proponente dichiara che *al fine di ovviare agli impatti in fase di cantiere quali:*

- *possibile inquinamento delle aree golenali e fenomeni di depositi di materiale sul fondo;*
- *modifica sostanziale al naturale deflusso idrico;*
- *pericolosità di percorrenza per gli addetti ai lavori nell'eventualità di piena per eventi eccezionali*

si realizzerà:

- *interdizione dell'accesso ai non addetti in prossimità del cantiere;*
- *l'intervento avverrà nel rispetto del buon regime idraulico delle acque con osservanza alle seguenti prescrizioni:*
 - ✓ *i lavori di scavo in area golenale saranno realizzati in periodi di magra;*
 - ✓ *le operazioni di rimozione della copertura vegetale e del suolo saranno limitate allo stretto necessario, avendo cura di contenerne la durata per il minor tempo possibile in relazione alle necessità di svolgimento dei lavori;*



- ✓ *il transito avverrà solo nelle ore diurne, la sbarra limiterà l'accesso ai non addetti, un'apposita segnaletica all'ingresso informerà dei possibili pericoli;*
- ✓ *qualora gli enti preposti (Protezione Civile Regionale e Provinciale, ARPA...) diramino l'allerta metereologica, in caso di avverse condizioni meteo o di eccezionale piena d'acqua l'accesso all'alveo ed il transito verrà interdetto;*

In ogni caso le aree adibite allo stoccaggio dei materiali di cantiere dovranno essere individuate a distanza adeguata dai cigli di sponda fluviale.

In caso di versamenti accidentali, si provvederà a circoscrivere e raccogliere il materiale ed effettuare la comunicazione di cui all'art. 242 del D.Lgs. n. 152/2006; a tal proposito l'Impresa aggiudicataria dovrà predisporre un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino il suolo quale misura di prevenzione per garantire la protezione della falda.

L'indagine geognostica ha potuto accertare che nelle aree d'intervento, la falda superficiale è caratterizzata da una ridotta soggiacenza dal piano campagna, pertanto, dovranno essere adottate tutte le cautele del caso al fine di evitare possibili interferenze con la falda stessa, con particolare riferimento allo sversamento di sostanze inquinanti in fase di cantiere.

Al fine di minimizzare il rischio di inquinamento delle acque sotterranee dovuto a rilasci di olii esausti e lubrificanti dai mezzi meccanici, l'Impresa dovrà effettuare il controllo periodico dei circuiti oleodinamici dei mezzi operativi e prevedere aree di sosta delle macchine operatrici esterne alle zone di scavo.

Inoltre, a lavori ultimati, si prevedono le seguenti misure di mitigazione:

- *realizzare sistemi di fasce tampone lungo gli argini dei corsi d'acqua al fine di preservare l'equilibrio idrogeologico dell'area;*
- *limitare l'utilizzo agricolo di pesticidi, diserbanti e fertilizzanti nelle aree limitrofe a quelle golenali al fine di contenere fenomeni di trasporto in falda superficiale legata agli apporti meteorici ed alle acque di subalveo del reticolo idrografico.*

Per quanto evidenziato negli elaborati aggiornati si dà atto dell'avvenuto adempimento alla richiesta del Comitato.

Circa il punto 4): *Per le opere di protezione spondale del tipo palificate in pietrame e legname siano descritte le modalità al fine di evitare franamenti e sia adeguatamente scelta la pezzatura del pietrame per garantire la sua funzionalità in termini tecnici e ambientali;*

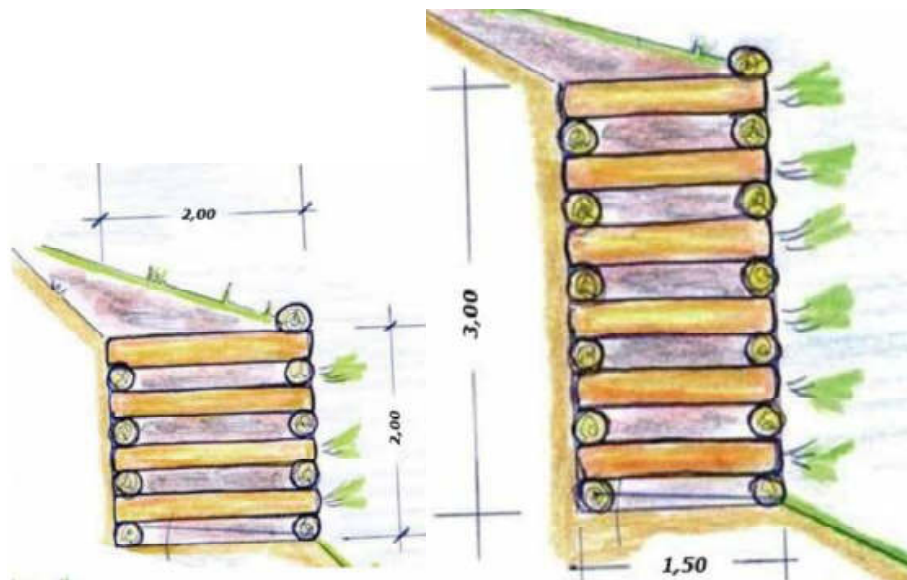
Sul punto il Proponente dichiara, con la richiamata "nota di riscontro 7183/2023", di aver redatto l'elaborato "ED.20 -Relazione di verifica delle opere di protezione spondale"; contenente le verifiche richieste sia per evitare franamenti, che per la scelta della pezzatura del pietrame.

Dall'esame di detto elaborato emerge come il Proponente descrive, preliminarmente, le palificate previste definendole come piccole opere di sostegno a gravità, costituite da un'incastellatura di tronchi disposti in modo da formare dei cassoni. Le palificate vive di sostegno sono strutture autoportanti che possono svolgere una funzione di sostegno, contenimento al piede e consolidamento strutturale dei pendii.

Nella fattispecie la palificata di sostegno a doppia parete è un manufatto costituito da una sorta di cassone in pali di legno, riempito di materiale inerte e di materiale vegetale. Lo spessore minimo della struttura è dell'ordine del metro o 1.5 m, per un'altezza che non supera il doppio della base, anche in strutture con la facciata esterna inclinata.



**REGIONE
PUGLIA**



SEZIONE QUADRATA:

Struttura in condizioni di massima stabilità

SEZIONE RETTANGOLARE:

*l'altezza non deve mai essere il doppio della base
SAGOMA 2:1 –*

Struttura in condizioni di minima stabilità

Altezze maggiori possono essere raggiunte con la disposizione delle palificate di sostegno a gradoni.

I materiali impiegati per la costruzione sono pali di legno durabile di latifoglia (castagno) o conifera (larice), scortecciati e di diametro minimo 20 - 30 cm. Un adeguato ancoraggio (di profondità di almeno 1,5 m) deve essere previsto, particolarmente in formazioni fini (sabbie, limi, ecc. come il caso oggetto di studio), mediante piloti in legno posti anteriormente alla parete di monte e/o a quella di valle. Il materiale di riempimento può essere quello derivante dagli scavi, con aggiunta di ciottolame al fine di migliorare le condizioni di drenaggio e di peso della struttura; la funzione drenante può essere ulteriormente migliorata usando esclusivamente materiale ghiaioso, eventualmente avvolto in geotessile non tessuto con specifica azione filtrante (cuneo filtrante).

Il Proponente prosegue con una dettagliata descrizione sia per quanto riguarda la tipologia dei materiali da impiegare, sia in merito alle successive modalità operative per la loro costruzione corredata da ampia documentazione fotografica.

Pertanto, si dà atto dell'avvenuto adempimento alla richiesta del Comitato.

Circa il punto 5): Sia dato adeguato riscontro alle richieste di integrazione e chiarimenti dell'ARPA Puglia espresse nel proprio parere sulla completezza della documentazione presentata in riscontro a nota della Sezione A.A. prot. n. AOO_089 - 1766 del 14/02/2022 circa l'avvio del procedimento;

Sul punto il Proponente dichiara, con la richiamata "nota di riscontro 7183/2023", di aver dato riscontro alle richieste dell'ARPA Puglia, formulate con nota prot. n. 17680 del 14/03/2022, con propria nota prot. n. 14259 del 29/06/2022 indirizzata alla Sezione A.A.

Per comodità di lettura in seno al procedimento si riporta di seguito il contenuto del citato riscontro:



Punto 1. Per quanto attiene gli aspetti programmatici connessi con la realizzazione dell'intervento, si chiede di relazionare in merito ad eventuali ulteriori pianificazioni e progettazioni già in istruttoria nell'areale in oggetto, potenzialmente interferenti con le finalità e le opere che caratterizzano l'intervento in esame.

RISPOSTA

In merito alla richiesta n. 1, come riportato nella nota prot. 542 del 11 marzo 2022 del "Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia", ad oggi risulta essere avviata l'attività di progettazione dell'intervento di "Mitigazione del rischio idraulico del Fiume Ofanto tra il ponte Romano e la foce" (Codice ReNDIS n. 16IR727/G1), il quale interferisce in particolare con le aree oggetto d'intervento nei comuni di San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli, in particolare con l'intervento identificato come n. 2. Tuttavia, dato che i due progetti hanno finalità sostanzialmente diverse, in particolare il progetto appena citato pone l'attenzione alla mitigazione del rischio idraulico, mentre la presente progettazione è finalizzata alla rinaturalizzazione dell'area indicata, non vi è contrasto tra le due tipologie d'intervento. A parte il progetto appena citato, da comunicazioni intercorse con la Stazione Appaltante, non vi sono ulteriori pianificazioni e progettazioni in fase di istruttoria.

Punto 2. Per quanto attiene il Piano di monitoraggio agli atti, si rappresenta la necessità di elaborare appositi elaborati grafici a corredo dello stesso, da cui possa agevolmente desumersi l'ubicazione dei punti di misura che si intendono adottare per ogni componente ambientale.

RISPOSTA

Per ottemperare alla richiesta n. 2, è stata redatta la tavola grafica "EG.08 – Planimetria punti di monitoraggio ambientale", che si allega alla presente nota.

Punto 3. Con riferimento alla componente Atmosfera, si chiede di approfondire i potenziali impatti in fase di cantiere correlate alle attività di scavo e movimentazione di materiale solido polverulento, attraverso una valutazione previsionale di dispersione delle polveri, che tenga conto dei recettori sensibili in prossimità delle aree di intervento.

RISPOSTA

Per ottemperare alla richiesta n.3, è stato redatto l'elaborato "ED.17 - Studio di impatto previsionale delle emissioni delle polveri durante le fasi di cantiere", che si allega alla presente nota.

Punto 4. Per quanto attiene le previsioni progettuali di cui all'elaborato ED.05 Relazione sulla gestione delle terre e rocce da scavo, si chiede di allegare appositi elaborati grafici a corredo dello stesso, da cui possano evincersi l'ubicazione, le caratteristiche tecniche e dimensionali delle aree di cantiere, nonché i presidi di sicurezza da adottarsi in corrispondenza delle aree adibite a deposito materiali, rifiuti e mezzi d'opera.

RISPOSTA

La richiesta n. 4 relativa alla descrizione delle caratteristiche tecniche e dimensionali delle aree di cantiere, con indicati i relativi presidi di sicurezza da adottarsi, attiene alla redazione del Layout del cantiere, elaborato che rientra nel Piano di Sicurezza e Coordinamento secondo quanto indicato nell'allegato XV del D. Lgs. 81/08 (Testo Unico sulla Sicurezza) e s.m.i.. Il suddetto Piano di Sicurezza e Coordinamento rientra tra gli elaborati del successivo progetto esecutivo ai sensi dell'articolo 33 comma 1 lettera f del D.P.R. 207/10 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei



contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»). Pertanto, nella successiva fase della progettazione esecutiva si provvederà a redigere apposito layout di cantiere, quale allegato del Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Punto 5. Per quanto attiene la realizzazione dell'intervento in progetto, si rappresenta la necessità di elaborare un apposito cronoprogramma dei lavori, coerente con l'elaborato ED.15 Aggiornamento prime indicazioni sulla sicurezza, da cui possano evincersi le fasi e le attività di cantiere più critiche in termini di impatti sulle componenti ambientali.

RISPOSTA

Come richiesto, è stato redatto l'elaborato "ED.18 - Cronoprogramma dei lavori", che si allega alla presente nota.

Sul punto l'ARPA Puglia con nota prot. n. 24502 del 11/04/2023 esprime proprio definitivo parere ribadendo quanto già evidenziato dal Proponente nella presentazione delle integrazioni e più precisamente con riguardo ai punti nn. 2 e 4.

Circa il punto 6): Per quanto riguarda la componente paesaggio dovrà essere adeguatamente argomentata la conformità dell'intervento alle disposizioni normative in materia paesaggistica, facendo riferimento alla completezza del disposto normativo delle NTA del PPTR;

Sul punto il Proponente dichiara, con la richiamata "nota di riscontro 7183/2023", di aver aggiornato l'elaborato "ED.08.1. Relazione paesaggistica – MAR. 2023", contenente le argomentazioni richieste.

Dall'esame dell'elaborato emerge che rispetto alla sua versione precedente (OTT. 2021), contiene l'aggiornamento della "Tabella 1.1.1: Quadro sinottico dei vincoli che insistono sugli interventi di progetto e dei conseguenti studi specialistici necessari per l'acquisizione dei pareri/autorizzazioni da parte degli enti coinvolti, ovvero, dei provvedimenti autorizzativi per la realizzazione della proposta progettuale.

In questa Tabella il Proponente dettaglia i diversi vincoli del PPTR con cui l'intervento interferisce ed i relativi Studi e procedure autorizzative precisando che in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. n. 104/2017, può essere facoltà del proponente richiedere, in alternativa al provvedimento di VIA ordinario il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), in sostituzione di tutti i titoli abilitativi o autorizzativi necessari per la VIA, compresa l'autorizzazione paesaggistica (cfr. paragrafo 1.1, pagina 8/77).

In questo elaborato "ED.08.1" viene confermata la trattazione fatta al paragrafo "5.1 COERENZA DEL PROGETTO CON IL PPTR (PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE TEMATICO)" e relativi sottoparagrafi "5.1.1, 5.1.2, 5.1.3, 5.1.4, 5.1.5, 5.1.6, 5.1.7" (da pag.64 a pag.69), nel quale il Proponente analizza la fattibilità e coerenza dell'intervento alla luce di quanto previsto dalle NTA del PPTR per ciascun vincolo interferente.

Del pari, viene confermata anche la trattazione fatta al paragrafo "6 COMPATIBILITA' DEGLI INTERVENTI CON GLI OBIETTIVI DI QUALITA' PAESAGGISTICA E TERRITORIALE PRESENTI NELLA SEZIONE C2 DELLA SCHEDE D'AMBITO OFANTO" e relativi sottoparagrafi "6.1, 6.2, 6.3, 6.4, 6.5, 6.6" (da pag.72 a pag.75), nel quale il Proponente evidenzia la compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 delle Schede d'Ambito "Ofanto" del PPTR.

Si rileva che il proponente ha formalmente adempiuto alla richiesta del Comitato, tuttavia si ritiene che nel merito non abbia puntualmente verificato, come richiesto, tutti i potenziali contrasti con le componenti paesaggistiche interferite soffermandosi esclusivamente sul rilievo degli interventi ritenuti ammissibili. Si osserva, inoltre, che nell'analisi delle



componenti paesaggistiche intercettate dall'intervento non è stata rilevata l'interferenza rispetto all'UCP "Area di rispetto delle componenti culturali e insediative"

Circa il punto 7): *Sia prodotto elaborato grafico di dettaglio dal quale si evinca la presenza dei corridoi faunistici a garanzia della connettività ecologica*

Sul punto il Proponente dichiara, con la richiamata "nota di riscontro 7183/2023", di ritenere che *fermo restando l'obiettivo principale della progettazione in essere, è da sottolineare che le opere di progetto non interferiscono con la fauna perifluviale, anzi, considerando la morfologia fortemente variabile delle opere e dei bacini a realizzarsi, nonché le contenute dimensioni, si ritiene che le stesse opere contribuiscano a favorire il ripristino degli ecosistemi, favorendo dunque la connettività ecologica tra i vari ecosistemi. Dunque, risulta essere preservata la connettività ecologica.*

Pertanto, si dà atto dell'avvenuto adempimento alla richiesta del Comitato.

Circa il punto 8): *Con riferimento alla documentazione trasmessa ai fini della **Valutazione di Incidenza**, il Comitato - richiamate le indicazioni di cui alla DGR 1368/2018, al fine della formulazione del proprio parere definitivo ritiene che sia necessario che il Proponente provveda a:*

- *verificare la coerenza con il R.R. n. 28/2008, il R.R. n. 6/2016 e con il Piano di Gestione del Parco Ofanto adottato nel 2021.*

Sul punto il Proponente dichiara, con la richiamata "nota di riscontro 7183/2023" di aver redatto l'elaborato "ED.21 -Coerenza con R.R.28/2008, R.R. 6/2016 e Piano di Gestione del Parco Ofanto 2021 – MAR. 2023", riportanti la verifica della coerenza con detti piani.

Dall'esame di detto elaborato si riscontra la positiva coerenza dell'intervento sia con il R.R. n. 28/2008, il R.R. n. 6/2016 che con il Piano di Gestione del Parco Ofanto adottato nel 2021.

Pertanto, si dà atto dell'avvenuto adempimento alla richiesta del Comitato.

VALUTAZIONI

Valutazione di incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto in epigrafe:

- X non comporti incidenza significative negative dirette o indirette sul sito, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti negli elaborati progettuali: ED.01 "Relazione Generale", ED.07 "Studio Impatto Ambientale e di incidenza – MAR. 2023", ED.08.1 "Relazione Paesaggistica – MAR. 2023", ED.05.1 "Piano Utilizzo Terre e Rocce da Scavo" e delle corrispondenti tavole grafiche, ED.08 "Piano di Monitoraggio Ambientale".

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il Piano è conforme al DPR 120/2017.

Valutazione di Impatto Ambientale



Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che non siano attribuibili alla proposta progettuale in epigrafe, sia in fase di realizzazione che di esercizio, che in fase di dismissione, impatti ambientali significativi e negativi con le raccomandazioni che seguono:

- a) siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportatene negli elaborati progettuali: ED.01 "Relazione Generale", ED.07 "Studio Impatto Ambientale e di incidenza – MAR. 2023", ED.08.1 "Relazione Paesaggistica – MAR. 2023", ED.05.1 "Piano Utilizzo Terre e Rocce da Scavo" e delle corrispondenti tavole grafiche, ED.08 "Piano di Monitoraggio Ambientale";
- b) sia prodotto nelle successive fasi progettuali un piano di cantierizzazione dettagliato con indicazione precisa (tempi e modalità) delle attività di mitigazione degli impatti acustici, sull'atmosfera, sulle acque, sul suolo/sottosuolo, sulla flora e la fauna esistente e sulla viabilità;
- c) a lavori ultimati, sia ripristinato lo stato dei luoghi e il naturale profilo del terreno utilizzando materiale geolitologicamente simile e/o compatibile con il terreno di base evitando trasformazioni che comportino aumento delle superfici impermeabili o modifiche della porosità e permeabilità del terreno di base.
- d) l'esecuzione degli scavi, la movimentazione e lo stoccaggio dei materiali rimossi nell'ambito dei lavori devono essere eseguiti con tutti gli accorgimenti necessari ad evitare l'innescio di fenomeni di instabilità o alterazione dei luoghi di origine.
- e) Per il riempimento delle opere/palificate di protezione spondale sia evitato l'uso di materiale impermeabile e/o di materiale granulometricamente di piccole dimensioni al fine di compromettere l'effetto drenante le stesse opere.
- f) dovrà essere dimostrata la compatibilità dell'intervento rispetto alle norme paesaggistiche del PPTR (con particolare riferimento alla conservazione dei complessi vegetazionali esistenti, la trasformazione dei suoli e del profilo morfologico del terreno...).



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Christian Botta	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo Dott. Fabrizio Panariello	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Pietro Calabrese	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica	Assente
7	Infrastrutture per la mobilità Ing. Maristella Loi	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche Ing. Angelo Michele Cecere	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



**REGIONE
PUGLIA**

	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	Assente
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Scienze geologiche Dott.ssa Giovanna Amedei	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Ingegneria idraulica Ing. Raffaele Andriani	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE